IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 195.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO
Num. arretrato cent. 10

Venerdì, 16 Luglio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La questione monetaria agli S. U.

E' noto quale influenza possa avere, anche pel mercato europeo, la definizione della questione monetaria nell'America del Nord; è quindi nostro interesse seguirne l'andamento.

Secondo le ultime notizie il sig. Gage, ministro del Tesoro, preparava un progetto di legge, che presenterà al Congresso nel prossimo inverno.

Egli ha invitato 200 banchieri e grandi commercianti a inviargli le loro proposte sul modo di riordinare le finanze dei paesi ora assi solide. Naturalmente questi inviti sono stati rivolti a nomini di media capacità. Il sig. Gage ha frequenti interviste col suo predecessore Carlisle, del quale divide pienamente le idee.

L'intenzione del nuovo ministro sarebbe di ritirare gradatamente la carta moneta e sostituirla con biglietti delle Banche nazionali. A questa dovrebbe esser concesso di circolare tanta carta per la somma delle loro riserve metalliche.

La tassa sulla circolazione di queste Banche che è dell' uno per cento dovrebbe esser ridotta a 1/4 per cento e i biglietti di banca non dovrebbero esser di valore inferiore a 10 dollari; tutta la moneta al disotto dei 10 dollari dovrebbe esser coniata in argento, per non aumentare gli *argentieri*, bonvrebbero pure esser fondate filiali delle Banche nazionali e i titoli dei prestiti della Stato e delle città potrebbero servire fino al 50 per cento del valore nominale, di base (o riserva) a la circolazione cartacea.

Il Tesoro ha già cominciato ad attuare il ritiro della carta moneta degli Stati dell'Unione, per quanto gli è concesso dalla legge attuale, trattenendo i biglietti nelle casse del Tesoro. Il 20 giugno erano già stati tolti di circolazione 80 milioni di dollari.

Se non che mentre il Tesoro ritira da una parte la emissione dell'argento, continua dall'altra e per non sospenderla il senatore Puttigrew ha presentato al Congresso un progetto di legge per la libera coniazione nel rapporto da 16 a 1, ciò che implica una revisione della Costituzione.

Disgraziatamente i repubblicani rendono facile agli *argentieri* la loro propaganda. A Cincinnati, nell'Ohio, è stata recentemente organizzata una Lega bimetallista che abbraccia gli Stati dell'Ohio, Kentucky, Indiana e Virginia occidentale. In quell'occasione si è constatato che appunto nell'Ohio il movimento in favore dell'argento ha fatto, dall'anno scorso, immensi progressi. Durante le elezioni presidenziali ci era a Cincinnati una Convenzione di *argentieri*, alla quale però nessun delegato dell'Ohio partecipava; ora ogni contea o ogni distretto di quello Stato vi hanno mandato i loro delegati, tanto che i delegati dell'Ohio sono ora superiori a quelli di tutti gli altri Stati presi insieme.

Ed è curioso che a presidente della Convenzione argentiera che si riunirà nell'anno ventuno ad Indianopoli, fu eletto l'americano-tedesco Luigi Benmiller, che nell'autunno era ancora un democratico partigiano dell'oro.

La piattaforma del prossimo Congresso è naturalmente per la libera coniazione dell'argento, anzi si vuole che lo Stato dell'Ohio sia consegnato agli *argentieri*. Ciò che non potrebbe avvenire senza il cooperazione dei repubblicani e dei democratici partigiani dell'oro; ma il numero dei malcontenti che ha creato in breve tra i repubblicani il governo di Mac-Kinley è così grande, che c'è pericolo di vedere gli argentisti trionfare.

Il candidato degli argentisti al posto di Governatore è Paolo Sorg, il quale, benchè ricchissimo industriale, si è dichiarato per la libera coniazione dell'argento. La situazione nell'Ohio è quindi gravissima. Le delusioni provate in seguito ai voti di Mac-Kinley e alla politica altoritaria di Mark Hanna, che ha fatto risuscire il nuovo presidente, hanno staccato dal partito repubblicano i migliori elementi.

Ora se nello Stato stesso di Mac-Kinley gli argentisti trionfassero per l'elezione del Governatore, si potrebbe esser sicuri che nella elezione presidenziale del 1900 trionferebbero pure gli argentisti di tutti gli Stati dell'Unione.

L'Europa è avvertita.

Politica e Diplomazia

Londra — Il signor W. H. Haggard, Console generale a Tunisi, è nominato Ministro britannico a Caracas.

Londra, 15 — La Regina lascierà il castello di Windsor per Osborne il 19 o il 20 corrente.

Parigi, 15 — La duchessa Elena d'Aosta e sua sorella principessa Isabella, resteranno tre settimane a Mont Dore, dove si trovano da tre giorni.

Monaco di Baviera, 15 — L'imperatrice di Germania che doveva visitare ieri la nostra città, ha rimandata la sua venuta a epoca indeterminata.

Berlino, 15 — Il principe Enrico di Prussia si è recato a Hemmelmark per passarvi il giorno natalizio della principessa Irene ed è subito tornato a Kiel.

(S) **Mentone**, 15 — L'ex-Imperatrice Eugenia è qui giunta a bordo dello *yacht Thistle*.

(S) **Aussèe**, 15 — L'ambasciatore di Bülow, invitato dal Cancelliere principe di Hohenlohe, è atteso qui oggi da Semmering.

Gli imperiali di Germania a Pietroburgo.

(Corrispondenza speciale del *Pop. Rom.*)

Berlino, 15. — Il viaggio dei sovrani della coppia imperiale di Germania a Pietroburgo si aggiunge che lo Czar e la Czarina le andranno incontro sino alla baia di Cronstadt. Il primo atto avrà luogo a bordo dell'*Hohenzollern*, che i sovrani di Germania e di Russia andranno poi a Peterhof sull'yacht dello Czar, mentre le due squadre ancoreranno a Cronstadt.

La coppia imperiale di Germania ha accettato una colazione dal principe Radolin, ambasciatore tedesco a Pietroburgo, inaugurerà una nuova ala dell'ambasciata, riceverà una deputazione della colonia ma ha declinato per mancanza di tempo una festa offertale dalla colonia stessa.

Alla partenza i sovrani russi riaccompagnano i loro ospiti sino a bordo.

La festa nazionale in Francia.

(S) **Parigi**, 15. — Alcuni giornali raccontano che, mentre, ieri, il presidente della Repubblica, Félix Faure, leggava della rivista di Longchamps a l'Elisee, un individuo — del cui arrestamento alla sua vettura è a conseguarsi una supplica, che Félix Faure prese.

L'individuo fu subito arrestato provvisoriamente. Egli è un ex-militare, cadde in istato.

L'illuminazione della città riuscì, iersera, brillante. I balli nelle vie durarono tutta la notte.

Nessun accidente grave.

(S) **La Canea**, 15. — La festa nazionale francese fu, ieri, pure qui celebrata.

Gli ammiragli passarono in rivista le truppe internazionali, e tutte le navi erano ierisera illuminate.

(S) **La Canea**. 15 — Ieri gli ammiragli ed il comandante delle truppe francesi passarono in rivista il contingente francese.

Alla rivista presero parte i bersaglieri italiani.

Seguirono un pranzo ufficiale a bordo della capitana francese e l'illuminazione delle navi.

Il sistema lenitivo

Dicemmo ieri che la Camera ha approvato i varii progetti che il Governo voleva esaminiti prima delle vacanze, senza la minima discussione, mentre ve ne sono alcuni, che per la loro importanza avrebbero richiesto almeno due o tre sedute per ciascuno.

Un sistema di rimire cinque o sei progetti, che soddisfano gli interessi di questo o quel gruppo regionale politico e farli votare a tamburo battente, trascurando ogni considerazione rispetto agli interessi dello Stato o del paese, può essere comodo al un Ministero, che cerca colle compensazioni di tirar innanzi sul trapeso, ma è deleterio quanto mai per le istituzioni parlamentari.

E vero che qualche volta questi progetti, come è accaduto ieri per quello delle Cooperative, finiscono per sbattere contro lo scoglio del Senato, ma non sempre il Senato può assumersi la parte poco gradita del tiranno.

Ma non è soltanto sotto l'aspetto del prestigio parlamentare, il quale così va scendendo di grado in grado, che vuole essere considerata la questione. Chi osserva con calma il merito intrinseco dei progetti approvati non può a meno di riscontrare l'assenza di ogni carattere distintivo nell'indirizzo del Governo, specialmente per la politica finanziaria ed economica.

Mentre si fa proclamare dalla Corona al principio della legislatura che, " chiusa l'era dei sacrifici, devesi mantenere ormai " un prudente equilibrio con un rigido freno alle spese — perchè sia alfine consentito di godere, oltre che i morali, anche i beneficii economici delle libere istituzioni „ e viceversa nei pochi provvedimenti fatti votare dal Governo in questi tre mesi, tranne i benefizi arrecati alla Sicilia e alla Sardegna, non si fa che imporre nuovi sacrifici.

Per migliorare la polizia dalla capitale s'impone una tassa nuova — sotto forma di bollo — agli affittacamere; per risolvere una questione d'indole municipale interviene il Governo e applica, prendendone la metà, la tassa al velocipedi, per ripianare il *deficit* delle Casse ferroviarie s'aumenta dal 5 al 10 per cento il prezzo dei biglietti ferroviari (vedi progetto in seguito) sui treni diretti, già gravati di un 10 per 0[0] sulla tariffa normale e in misura minore il prezzo sugli altri treni inferiori, tanto nuovo peso per il carico e lo scarico.

Saranno piccole tasse, saranno sovratasse, ma intanto sta il fatto che tutti i pochi provvedimenti adottati per questa o quella bisogna si risolvono in tasse.

E meno male se accanto a questi provvedimenti che, volere o volare, rappresentano nuovi aggravi e nuovi sacrifici, del quali doveva « esser chiusa l'era, vi fosse qualche compensazione nell' " equa revisione dei tributi, e non meno proclamata dal discorso della Corona " per far godere oltre che i morali anche i benefici economici " delle libere " istituzioni, „ ma di questo *nihil*; anzi, bisogna ringraziare Iddio che il progetto di revisione della tassa di ricchezza mobile si è arenato, altrimenti anche l'*equa* revisione si sarebbe risoluta in nuove carezze ai contribuenti.

Riassumendo, tutto questo dimostra che il Ministero attuale non ha nei fatti un indirizzo positivo e organico, indirizzo che può scaturire soltanto da quella certa armonia nel considerare con unico criterio direttivo i varii elementi della vita nazionale, cui alludeva nella chiusa del suo discorso l'on. Visconti Venosta.

Nè potrà averlo, e questo è il peggio, fino a che sarà costretto a presentare, modificare, ritirare, o lasciar cadere, progetti e provvedimenti, secondo delle tendenze momentanee dei *diversi* gruppi *amici*, dei quali l'on. Rudinì si rassegna a mantenersi prigioniero.

Grecia e Turchia

DA CANDIA.

(S) **La Canea** 15. — Il capo degli insorti Coracas reclamò dal colonnello Chermside il disarmo dei basci-buzuk.

Il colonnello Chermside gli rispose che il disarmo dei basci-buzuk doveva essere contemporaneo a quello dei irregolari greci.

DALLA TURCHIA.

(S) **Costantinopoli** 15. — Vi fu ieri un nuovo Consiglio di Ministri.

Nei circoli diplomatici si attendono decisioni favorevoli alla pace fra la Grecia e la Turchia.

(S) **Costantinopoli** 15. — Si assicura che il Consiglio dei ministri abbia deciso di sgombrare la Tessaglia entro un breve termine, ma di mantenere la linea di frontiera al Peneos.

A Yildiz-Kiosk ha luogo ogni giorno un Consiglio di Ministri.

Nei circoli governativi si dichiara che, malgrado la resistenza continui, è da prevedere una soluzione pacifica della questione della linea di frontiera.

(S) **Costantinopoli** 15. — All'odierna riunione degli ambasciatori intervenne anche il ministro degli affari esteri Tewfik Pascià, il quale comunicò la decisione presa ieri dal Consiglio dei ministri, e secondo la quale la questione di massima riguardo alla Tessaglia sobbe una soluzione favorevole. I negoziati di pace continueranno pertanto nei giorni successivi.

L'ambasciatore francese, Cambon, colla consorte malata, è partito per Marsiglia e *ritornerà* qui fra due settimane.

DALLA GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra** 15. — Il *Times* smentisce la voce corsa di un conflitto a Candia fra soldati inglesi e basci-buzuk.

DALLA FRANCIA

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Parigi, 15, ore 18.16. — Secondo notizie da Costantinopoli, il Sultano continua a dilazionare l'accolto ricevere ed osservazioni.

Si parla di un *ultimatum* che le potenze presenterebbero alla Porta fuscdì.

La popolazione della Grecia.

Secondo l'ultimo censimento dell'ottobre 1896 la popolazione della Grecia ammonta a 2,243,809 persone, di cui 1,366,916 maschi e 1,166,990 femmine.

La popolazione d'Atene è di 111,486 anime.

Istituti di previdenza ferroviari

Diamo il testo del progetto di legge per le Casse pensioni del personale ferroviario, approvato dalla Camera, al quale ci riferiamo con qualche cenno nel primo articolo odierno.

Art. 1. — Le funzioni delle Casse di pensioni e di mutuo soccorso attualmente esistenti per il personale delle reti ferroviarie adriatica, mediterranea e sicula rimangono limitate al detto personale assunto regolarmente in servizio a tutto il 31 dicembre 1896.

Art. 2. — Per il personale regolarmente assunto in servizio a partire dal 1° gennaio 1897 ciascuna delle società esercenti le reti adriatica, mediterranea e sicula dovrà creare non più tardi del 1° gennaio 1898 una nuova Cassa pensioni e previdenza in base a norme che saranno determinate per legge.

Art. 3. — Per agevolare alle attuali Casse pensioni e di mutuo soccorso del personale appartenente alle reti ferroviarie del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia l'aumento di patrimonio necessario per colmare il disavanzo al 31 dicembre 1896, in aggiunta ai versamenti, dei quali si parla nel 4.o comma dell'articolo 35 del capitolato d'esercizio mediterraneo ed adriatico e 31 sicilo, saranno versati a favore delle Casse anzidette i proventi qui appresso indicati:

a) E' imposta un'ulteriore sovratassa sulle tariffe viaggiatori dei treni diretti; questa sovratassa è del cinque per cento per le prime due superiori a sbilmenti venti e del dieci per cento per le percorrenze di chilometri treata e più.

E' pure stabilita una sovratassa dell'uno per cento sulle tariffe viaggiatori dei treni omnibus e misti per le percorrenze superiori ai chilometri venti.

b) Nei casi previsti al comma quarto dell'articolo 60 ed all'avvertenza e) dell'articolo 61 delle tariffe dei trasporti (allegato *D* al capitolati di esercizio delle reti suddette) sarà prelevato sul prezzo di ogni operazione di carico o di scarico l'importo di centesimi dieci per ogni tonnellata di merce in diminuzione della quota di diritto fisso da abbuonarsi alla parti, qualora queste eseguiscano la manipolazione delle merci; ovvero in diminuzione della stessa quota che l'Amministrazione direttamente trattiene quando essa si sostituisce alle parti nella manipolazione suddetta.

La stessa tassa di dieci centesimi per ogni tonnellata di merce o per ogni operazione di carico o di scarico sarà applicata anche ai trasporti per i quali il prezzo di tariffa non comprende la quota relativa al carico e scarico ed inoltre a quei trasporti pei quali il diritto fisso è completamente abbuonato.

Art. 4. — La presente legge agli effetti del precedente articolo 3 andrà in vigore entro tre mesi dalla sua applicazione per quanto concerne il servizio interno e cumulativo italiano ed entro cinque mesi per ciò che riguarda il servizio cumulativo internazionale.

La durata dell'applicazione del precedente articolo 3 è limitata ai 31 dicembre 1908 e cesserà anche prima, qualora sia decorso il termine assegnato nel successivo articolo 5 senza che sia presentato al Parlamento il disegno di legge in esso articolo accennato.

Art. 5. — Entro sei mesi dalla pubblicazione di questa legge il Governo presenterà al Parlamento un disegno di legge contenente le norme per provvedere al riordinamento definitivo delle Casse pensioni di soccorso ferroviario, ora esistenti.

Rimangono immutati i rapporti giuridici fra le Società esercenti delle reti e le Casse anzidette in quanto ha attinenza alle questioni di responsabilità nascenti dalla gestione delle Casse di pensioni e di soccorso e dagli oneri imposti alle Casse medesime.

Art. 6. — Le Società per le strade ferrate del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia, in conseguenza della applicazione dell'articolo 3 della presente legge, non potranno elevare pretese di ordinali compensi sia per le disposizioni degli articoli 16, 19, 18 sia per qualunque altra dei rispettivi contratti.

Una lettera del Papa.

In una lettera pubblicata ieri ed indirizzata al Cardinale decano Oreglia, il Papa, dopo aver ringraziato il Vescovi e i Prelati venuti in Roma per l'ultima Canonizzazione, gli espressero in un indirizzo collettivo i sentimenti della loro piena adesione e devozione, li esorta ad incalcare vieppiù quei medesimi sentimenti tra i cattolici; e li esorta pure a pregare ed agire secondi per il ritorno delle popolazioni orientali dissidenti all'unità cattolica.

Quindi dice: " Apparisce ogni giorno maggiormente quanto sia necessario per la Sede apostolica di essere collocata nella medesima condizione che la Provvidenza le aveva assicurato; „ e, risposta perciò ogni speranza in Dio, conclude dicendo: " Finchè dureranno gli inconvenienti e le difficoltà che ci opprimono, perseveremo a lagnarci per la violenza fatta al Pontefice ed a reclamare i santissimi diritti, nei quali risiede sopratutto la salvaguardia della nostra libertà. „

La spedizione Bòttego.

(S) **Zella**, 15. — Si hanno da Adis Abeba, con la data del 23 giugno, le seguenti notizie ufficiali circa i superstiti della spedizione Bòttego:

Erano arrivati in quel giorno ad Adis Abeba il tenente Vannutelli ed il sottotenente Citerni, in ottima salute. Essi erano ospiti del maggiore Nerazini.

Dal due redusi si è saputo che il dottor Maurizio Sacchi si era distaccato dal grosso della spedizione quando questa era all'altezza del lago Rodolfo. Dopo di che non se ne era avuto più contezza.

Il comunicato *Stefani* pervenuto alla Consulta è tolto da un telegramma dello stesso maggiore Nerazini, fatto ad Adis Abeba prima di partire per la costa. E probabile quindi che i due superstiti della spedizione Bòttego si siano uniti alla di lui carovana nel ritorno.

Quanto al dottor Maurizio Sacchi le deduzioni che si fanno alla Società Geografica ed alla Consulta sulla base delle ultime notizie pervenute, sono, che egli si sia distaccato dai compagni con una missione determinata e precisamente per accompagnare alla costa quel tal carico d'avorio acquistato dal capitano Bòttego prima di raggiungere i passi dove avvenne lo scontro di cui rimase vittima.

E sperabile, quindi, che anche il dott. Sacchi possa essere sano e salvo, in viaggio verso qualche punto della costa del Benadir.

Come è noto il carico d'avorio venne lasciato dal Nerazini ad Adis Abeba e una parte ad occidente del Dana nel Borani, precisamente in prossimità del lago Rodolfo.

La stazione di Lugh.

Il capitano Ferrando lasciando la stazione commerciale di Lugh, ne ha affidata la direzione ad un sergente assai amico dell'Italia ed al nostro console. Questi è Said Mohamed, fratello del vali di Brava, territorio italiano del Benadir.

Said ha con sè una guarnigione di 150 ascari nostri.

La questione sulla conservazione o sull'abbandono della stazione di Lugh verrà risolta in base alle relazioni che il capitano Ferrando e i suoi incaricati della spedizione Bòttego faranno al Governo e alla Società Geografica.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 15 - Pres. **Cremona** - *Ore 15,35.*

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti del sindaco di Ascoli Piceno per le condoglianze inviate a quella città, per la morte del senatore De Dominicis.

Legge una lettera del sindaco di Urbino colla quale invita la Presidenza e una rappresentanza del Senato ad assistere all'inaugurazione del monumento a Raffaello.

Propone che il Senato sia rappresentato da una Commissione composta dai senatori Serafini, Mariotti, Morelli D., Monteverde e Massarani. (E' approvato).

Società cooperativa di produzione e lavoro.

PRESIDENTE. Rammenta che nella tornata di ieri vennero approvati tutti gli articoli del progetto tranne il quarto, che fu rinviato all'uff. centrale.

PARENZO, rel. Da lettura del nuovo testo dell'art. 4 che è approvato.

Procedesi all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti sulle cooperative e per maggiori assegnazioni sul bilancio dalla istruzione.

Si lasciano le urne aperte.

Bilancio degli esteri.

PARENZO. Non farà censure alla politica estera del governo; chiede però di ministro notizie sulla questione di Oriente.

Si augura che il ministro possa rispondere alla domanda in modo da togliere ogni preoccupazione del pubblico.

Chiede se siano vere le notizie della dimostrazione navale contro la Porta ed in qual modo l'Italia vi parteciperà.

Desidera aver notizia precise sulla questione dell'Piccola Kabilia e sull'autonomia dell'isola stessa contro pericoli nuovi.

Richiama l'attenzione del ministro sulle difficoltà sorte sulla esecuzione dei giudicati italiani all'estero, mentre in Italia i giudicati esteri hanno avuto esecuzione.

Richiede se la convenzione dell'Aja, posta avere sinora efficacia nei nostri rapporti internazionali.

Desidera ancora conoscere quali passi abbia fatto il ministro per poter ottenere l'esecuzione della sentenza arbitrale del presidente degli Stati Uniti intervenuta tra la Colombia ed il signor Ernesto Carrati.

VISCONTI-VENOSTA. Per dare pratica attuazione alla proposta fatta dall'Olanda in materia importante di diritto internazionale privato, occorre che le potenze si accordino per coordinare le loro rispettive leggi; non vi facile nè sollecita.

Quanto all'affare Cerruti interviene il lodo del presidente Cleveland.

Il governo Colombiano ne accettò una parte, e per l'altra ottenne l'estensione al termine di sei mesi del mandato da parte dell'arbitrato.

Il governo italiano rispose immediatamente, reclamando la totale esecuzione del lodo e confida che il governo colombiano, nella sua dignità, adempirà puntualmente l'obbligo suo interzionale.

Quanto alle trattative di pace fra la Grecia e la Turchia riferisce i principali propositi della conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli.

L'azione mediatrice incontrò difficoltà, specie in quanto concerne la rettifica della frontiera. Ma la pace sono unanimi nel propugnare i patti di pace, da esse formulati.

Si attende ora una risposta della Porta e fa voti che essa accetti le proposte delle potenze.

Confida che la condotta ferma e concorde delle potenze gioverà alla pronta definizione di uno stato di fatto che non può essere partito prolungarsi.

Ieri l'altro è partito il nostro truppe mandate a Creta in omaggio all'azione concertata delle potenze vi rimarranno fino a che le potenze avranno deciso di poter far ritorno alla madre patria.

Le potenze sono unanimi nelle misure da prendere a Creta per restaurarvi l'autonomia. Il ritardo dipende dal prolungarsi dei negoziati per la pace; mentre questi si stringeranno si regolerà la sorte futura dell'isola di Creta. (*Bene!*)

PARENZO prende atto delle dichiarazioni del ministro sull'isola di Creta e spera che questa non ritornerà sotto il dominio turco.

Si augura che i buoni uffici dell'Europa abbiano a sortire buon esito per la pace greco-turca.

Raccomanda al ministro di fare quanto può per la sollecita esecuzione della Convenzione dell'Aja.

E' soddisfatto delle energiche dichiarazioni del ministro sull'affare Cerruti.

ARTOM (rel.). Ringrazia il sen. Parenzo del cortese cenno fatto della relazione.

La Comm. di finanza approva la condotta del governo a Creta e nella questione d'Oriente, e confida che l'accordo delle potenze indurrà la Turchia a accedere le riforme che dopo la sua vittorie militari parranno spontaneo omaggio alla civiltà.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano tutti i capitoli del bilancio, i riassunti per capitoli e per categorie o si rinvia l'art. unico allo scrutinio segreto.

RUDINÌ indica i progetti che ritiene urgenti e il metodo più spedito per affrettarne l'approvazione.

Il Senato approva la sua proposta.

Il Senato respinge a scrutinio segreto il progetto per modificazione ai progetti sugli appalti alle cooperative con 35 voti contrari sopra 66 votanti.

La seduta termina alle 18,30.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta ant. del 15 - Pres. **Zanardelli** - *Ore 14.*

DELLA ROCCA. Se ieri fosse stato presente avrebbe parlato contro alcune disposizioni della legge sulle Opere pie di Napoli.

E' poi dolente di non poter svolgere oggi la sua interpellanza sull'Ospedale degli Incurabili, ma confida che durante questo lungo riavio, il governo saprà provvedere.

PRINETTI. Il governo provvederà a riordinare l'amministrazione degli Incurabili.

Interrogazioni.

ARCOLEO risponde ai deputati Agnglia e Mancini, su gravvedimenti a sollievo dei disgraziati proprietari dei terreni franati e sui vigneti sono stati recentemente devastati dalla grandine, che non esiste una legge speciale per le regioni del Lazio. Ma all'unità del disastri deve rispondere l'unità dei provvedimenti.

SERENA. Fei saonidi dell'interno dice che vi è uno stanziamento assai esiguo e perciò il ministro dell'interno ha dovuto attenersi a criteri e non trasmettere più domande di questo genere.

AGGLIA ringrazia l'on. Arcoleo per le buone disposizioni manifestate, ma non è soddisfatto della risposta dell'on. Serena. Dicansi ad un immenso disastro come quello che ha colpito il territorio di Frasati, non si devono rispondere che non si sono fondi: molte somidi minimi servono a salvare le popolazioni.

Osserva poi ad Arcoleo che disposizioni organiche al riguardo esistono, e perciò il governo deve diffidare (in base a queste disposizioni che sono gli editti pontificì il danno dallo imposto che pagano i produttori danneggiati.

SERENA ripete che il fondo stanziato nel bilancio dell'interno è insufficiente per tutti quei lamentati. Se quindi il governo non può riparare appoggerà in minima parte, non è giustificata la mimanda dell'on. Agglia di manifestazioni delle popolazioni.

ARCOLEO. Non si può invocare l'editto pontificio del 1819: ma conferma che il governo provvederà a riparare alla sopraggiunzione cisterna con appositi provvedimenti legislativi.

SERENA ad Imbriani " circa l'uccisione del cittadino Cristino De Murtas da parte dei carabinieri nel territorio di Ulassai (Cagliari) „.

Dice che la morte del De Murtas addolorò tutti i suoi compassani. Ora si è istituito un processo giudiziario, e si attende il pronunziato del magistrato.

CHIMIRRI. L'autorità giudiziaria procede, e andrà in fondo della cosa.

IMBRIANI prende atto delle dichiarazioni.

MAZZIOTTI (Usate) risponde ad una interrogazione del deputato Manna " sulla posizione che con la fusione di tutto il personale in unico ruolo „rione creata a quei vice-segretari di 2.a classe, i quali in base al decreto 18 febbraio 1897 avrebbero potuto aspirare alla promozione e sulla opportunità di porli in grado di usufruire di quel beneficio per non assicurare una ingiusta differenza di trattamento tra essi ed altri che in base a quel decreto furono già promossi nel maggio del corrente anno. „

Questa interrogazione è molto prematura.

La questione non può essere discussa se non dopo l'approvazione dell'organico, pel quale il Ministero si inspirerà ai sensi della più larga equità.

SERENA risponde ad Imbriani, riguardo alla sfratto violento da Portamaggiore (sciopori nel Ferrarese) dato al sig. Cermenati, redattore del *Italia del Popolo* di Milano.

Lo sfratto non fu nulla di eccezionale, nè di personale, ma fu compreso in un provvedimento generale determinato da ragioni di ordine pubblico.

BOSDARI. Lo sfratto è illegale e deplora che il Governo abbia adottato un provvedimento di allontanare dal campo di avvenimenti importanti, come i recenti scioperi, i pubblicisti.

RONCHETTI risponde a Curioni, sui criteri che prevalgono nelle promozioni degli alunni di cancelleria nei diversi distretti di Corti di appello e specialmente in quello della Corte di Torino, che i trasferimenti adottati dal Ministero apportano un sensibile miglioramento nel personale delle cancellerie.

CURIONI. Non si può approvare l'amministrazione degli alunni di cancelleria per regione e ritiene che si possa adottare un provvedimento di maggiore giustizia.

RONCHETTI osserva che la sola graduatoria è regionale, ma la nomina è la carriera si svolgono in tutto il Regno.

Non può accettare la proposta dell'on. Manna, perchè la Camera non può sottrarsi all'obbligo di pronunziarsi, per grave che sia la questione. Se non si potrà decidere oggi si deciderà domani; nè se la Camera non si pronunziasse, il passo direbbe che si vogliono accordare indebiti privilegi. (*Approvazioni.*)

SACCHI occhio che la sospensiva sia per sonedere privilegi; è determinata dalle condizioni in cui trovasi la Camera, perciò propone si rimettano tutte le discussioni a novembre, ringraziando il Presidente per la serena imparzialità con la quale ha diretto le discussioni. (*Approvazioni*).

IMBRIANI protesta contro l'intervento del Governo nelle vertenze dei poteri. (*Rumori*).

Non approva la proposta Manna, e si unisce a quella Sacchi, sia pel differimento dei lavori, sia per un saluto al Presidente. (*Bene!*).

NOCITO (*Della Giunta*) si rimette alla Camera quanto al differimento.

SONNINO ammette che, in certi casi, anche il Governo possa prender parte alla verifica dei poteri, ma non sono adesso.

MANNA ritira la sua proposta.

PRESIDENTE. Rimane dunque quella dell'on. Sacchi sulla quale la chiesto l'appello nominale.

DI RUDINÌ dichiara di non fare questione politica intorno alla proposta Sacchi. (*Commenti*).

E' naturale; la questione politica era inerente alla proposta Manna; ma quella dell'on. Sacchi è diversa; è di semplice ordine del giorno. Nondimeno dichiara di non accettarla.

PINCHIA, *segretario*, fa la chiama.

Convenzione colla Repubblica di S. Marino.

Favorevoli 150 - Contrari 26.

Provvedimenti sulla Sardegna.

Favorevoli 147 - Contrari 29.

Istituti di previdenza del personale ferroviario.

Favorevoli 139 - Contrari 37.

Risotni.

PRESIDENTE apre la discussione sulle concessioni della Giunta, per l'annullamento dalla elezione di Cipriani a Forlì.

MANNA propone la sospensiva trattandosi di una grave questione di diritto.

DI RUDINÌ. (*Segni di attenzione*), crede non giustificato l'uso introdottosi che il Governo si astenga costantemente in materia di elezioni, perchè vi hanno alcune elezioni che danno luogo a gravi questioni politiche. (*Commenti*).

SERENA, all'on. Brunialti, " sui provvedimenti presi a carico del sindaco di Recoaro dopo le denunzie di abusi, di violenze e di irregolarità fatte a carico di lui pubblicamente, riguardo che si fanno le opportune indagini, in base alle quali si provvederà.

Istituti di emissione.

LUZZATTI presenta la relazione sul servizio di vigilanza al tre Istituti di emissione.

Votazione segreta dei progetti di legge.

" Raggruppamento delle Opere pie affini in Napoli „.

Favorevoli 137 — Contrari 39.

" Tasse sui velocipedi „.

Favorevoli 129 — Contrari 47.

" Porto e ferrovio di Genova. „

Favorevoli 136 — Contrari 40.

" Indennità a Cassazzare pel progetto Univ. di Napoli. „

Favorevoli 113 — Contrari 63.

Dopo il esutro appello, il Presidente comunica che il numero legale non è stato ragginnto.

FANI saluta con calde parole il Presidente, (*Applausi*).

NICCOLINI e SONNINO propongono anch'essi un voto di plauso al Presidente.

RUDINÌ si associa a nome del Governo.

ZANARDELLI ringrazia commosso per le dimostrazioni di affetto venutegli da tutte le parti della Camera, come omaggio al sentimento d'imparzialità al quale egli s'ispira, coprendo l'alto ufficio. (*Applausi prolungati*).

Per il porto di Genova.

Dice l' *Opinione* che i 18 milioni pel porto di Genova e gli altri per le bonifiche in Sardegna non importeranno nuovi oneri al bilancio, perchè agli stanziamenti si deve provvedere colla spesa del bilancio stesso, consolidata in 77 milioni.

Questo le sapevamo. Dicendo onere nuovo e spesa nuova intendevamo dire che si tratta di spese non previste, per le quali bisognerà trovare fondo nello stanziamento generale del bilancio, togliendo e diminuendo i fondi assegnati ad altre opere pubbliche.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 15 contiene:

Legge concernente l'istituzione del riscontro effettivo sui magazzini e depositi di materie e di merci di proprietà dello Stato — Id. riflettenti approvazioni di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento sui capitoli dello stato di previsione della spesa dei ministeri dell'interno e di agricoltura, industria e commercio (esercizio 1896-97).

— R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Strevi (Alessandria) e nomina un Commissario straordinario — Nomina di un membro del Consiglio superiore di sanità — Disp.-sioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia, Giustizia e Culti.

Amministrazioni comunali. — Il cav. avvocato Guglielmo Guglieri è nominato Commissario straordinario presso il Comune di Strevi (Alessandria).

Magistratura. — Il *Bollettino* del Ministero di Grazia e Giustizia reca il Regio decreto col quale vengono modificati gli articoli 38 e 41 del Regio decreto 15 aprile 1888, n. 135, contenente le disposizioni circa gli alunni di cancelleria e segreteria e gli esami di eleggibilità agli uffizi di cancelliere e segretario: il decreto ministeriale con cui viene indetto l'esame pratico per l'anno 1897 per l'abilitazione degli uditori all'esercizio delle funzioni giudiziarie: il decreto ministeriale con cui viene indetto l'esame di concorso per il conferimento di 100 posti di uditore giudiziario ed una Circolare concernente l'interdetto degli avvocati nei Consigli di famiglia.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Vicenza, 14 — Ad Orgiano i coniugi Mosegn, recatisi fuori, chiusero in casa tre figliuoletti.

Un bambino di 5 anni, con dei fiammiferi, dette fuoco alla casa e poi riuscì a fuggire.

Una bambina di 3 anni e mezzo si è rimasta carbonizzata.

Bari, 14. — Eccovi alcuni curiosi particolari del verdetto di Potenza nel processo per l'uccisione del cav. Lacarra, di cui vi diedi notizia.

I giurati imbrogliatissi. ritennero innocenti gli accusati principali, ammettendo invece la colpabilità di tre accusati sec ndari.

La lettura del verdetto produsse un putiferio; i condannati urlavano, uno si slanciò battendo la testa sulle spranghe di ferro, sprazzando sangue.

Il pubblico si scagliò minacciando contro i giurati; i carabinieri adoperarono la baionetta. Si ebbero 5 feriti. Alcune signore svennero.

Ristabilitosi a stento la calma, il presidente lesse i giurati a rimanere in camera di deliberazione, e onde uscirono con un verdetto completamente favorevole.

Dimostrazioni popolari salutarono la liberazione degli accusati.

Bologna, 14 — A Baricella è arrivato l'ordine del capitano del 4. bersaglieri di partire subito col battaglione per Malalbergo, ove credesi sia scoppiato uno sciopero.

Camerino, 13 (*Agrion*) — Si è trattenuto fra noi alcuni giorni il prefetto della provincia comm. Risso, per visitare i principa i istituti della città, università, spedale, orfanotrofio, brefotrofio, carceri circondariali ecc.

Ieri, giorno della sua partenza, dai consiglieri provinciali qui residenti e dai consiglieri comunali gli fu offerto un pranzo.

Civitavecchia, 15, ore 17 (*Estero*) — La R. nave *Ercole*, giunta ora in porto, imbarcherà domani il vice-ammiraglio conte Foliga, comandante in capo della piazza della Maddalena.

Torino, 15, ore 10,30. — Ieri il consigli Ferrero, portatosi in via Stampatori a cercare i debiti e non potendo continuare nelle abitudini spenderecclie, si ucciserano.

Lasciano una sola figlia ventidoenne.

Il telegrafo senza fili.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Spezia, ore 15,30 — Ieri vennero proposti interessantissimi esperimenti della telegrafia senza fili.

L'apparecchio trasmettente era a terra, l'apparecchio ricevente a bordo di un rimorchiatore in moto a tutta velocità.

L'esito fu brillantissimo; l'onda elettrica raggiungeva ovunque l'apparecchio, e la macchina Morse riproduceva esattamente le frasi telegrafate.

Oggi gli esperimenti si sono ripetuti collo stesso esito.

Ormai l'importanza della scoperta, anche per una pratica applicazione immediata, è incontrastabile.

Uccisi dal fulmine.

(8) **Caserta** 15. — Vi fu, ieri, un violento uragano nella pianura di Casino. I danni sono rilevanti.

A Sant'Ambrogio sul Garigliano il fulmine investì la casa Devendittis, riducendola ad un mucchio di macerie.

Della famiglia Devendittis sono periti il padre, la madre, tre figlie e due domestiche.

Lettere ternane

Terni, 15 luglio. — Domani, 16, il Consiglio comunale è convocato per votare, fra le altre cose, il preventivo per l'ampliamento delle scuole elementari nei locali di S. Pietro.

Se opere pessime eseguirsi e offese del buon senso, tale progetto, propugnato a spada tratta da qualche membro della Giunta, è proprio fra quelle. Tante anormalità si riassumo così: spendere L. 60,000 per costruire alcune sale accanto ad un locale vecchio, che in parte deve demolirsi, e compiuto tale lavoro non si risolve in questione perchè mancheranno sempre i locali non solo per le scuole elementari, ma anche per il corso tecnico e ginnasio.

Tale nuova costruzione è uno dei soliti appiccichi non corrispondenti a niun criterio igienico e didattico, concentrando ed aggiornando fabbricati ed individui, là dove abbia-gua aria e luce.

Infine, a compiere tale opera degna davvero dall'intiera cittadinanza, i nostri finanzieri intendono contrarre un prestito colla locale Cassa di risparmio per la somma cospicua di 5,70 mila e 0,0 e la tassa di ricchezza mobile a carico del Comune.

Vi pare che gli esercenti per le finanze e per i lavori pubblici, si quali sta tanto a cuore la ricerca di questa infelice loro cessazione, facciano gli interessi degli amministrati?

E l'altra questione eternissima delle aree colla Società Veresa, potrà ancora ostacolare il Consiglio votarla come i predecessi signori della Giunta avrebbero manipolato il maniscritto?

Il Consiglio, speriamo, sarà su tali proposte molto serioso, ove non voglia assumersi una responsabilità che porterebbe a tristi conseguenze.

Un ufficiale annegato

Fu già annunziato che il tenente di vascello von Hanke, della Stato Maggiore dell' *Hohenzollern*, era perito nel Sundven-See mentre faceva una escursione in bicicletta.

Egli era stato nominato aiutante von Hanke capo del gabinetto militare e aiutante di campo generale dell'imperatore. I giornali riferiscono ora che 160 marinai ne hanno fin qui inutilmente ricercato il cadavere.

Il generale Hanke si trova ora a Carlsbad.

Il secondo figlio di lui, che è tenente del 1. reggimento della guardia, è andato subito a Carlsbad.

Il defunto apparteneva alla stazione del Baltico, della marina imperiale ed era imbarcato fino a pochi giorni fa sullo *Stosch*.

Egli sbarcò per passare sull' *Hohenzollern*.

Il viaggio del duca degli Abruzzi e degli alpinisti italiani nell'Alaska

Il *Popolo di Torino* pubblica le seguenti notizie, inviate dal dott. De Filippi, che fa parte della comitiva nell'escursione del duca degli Abruzzi nell'Alaska.

La comitiva, partita da San Francisco alle 8 di sera del giorno 9 giugno, si trovava il mattino del giorno seguente in piena foresta di California, della vegetazione stupenda, come di foresta vergine. La linea ferroviaria, di tracciato ardit sissimo, si arrampica letteralmente sulla montagna percorrendone i valloni e le creste. Per alcune ore si è in vista la vetta del Shasta, un vulcano di 14,500 piedi.

Il giorno 11 dalla California si passò nell' Oregon.

Il paesaggio si fa più ricco di foreste; il binario corre come in un vero viale di piante, incastrato fra due pareti di fittissima vegetazione.

I ponti della ferrovia sono in legno, di tronchi d'alberi fitti, ma esilissimi. Tratto tratto, in piena foreste, s'incontra una piccola colonia di cultivatori. La coltivazione si fa incendiando un tratto di bosco, tagliando i rami abbruciati ne la radice, ed avando e seminando fra quei momenti che scorgono ancora dal suolo.

12 giugno. — Il treno attraversa, su un *Every boat* il fiume Columbia, largo km. 1 1|2, fiume dalle acque impetuose e giallastre, su cui navigano vaporini e battere cariche di legname.

Si arriva a Portland alle 6 pom.

13 giugno — imbarco sulla *City of Topeka*. Navigazione fra rive coperte di conifere, in acque di canali naturali calme come laghi, fra coste dalle curve capricciose, piene di incantare.

14, 15 e 16 giugno — Continua la navigazione lungo le rive della Columbia inglese, fra strett tortuosi e alte sponde rocciose fittamente imboscate. Si entra in un vasto anfiteatro di monti nevosi ai piedi del quale batte il mare. Entrata la comitiva nel mare, che tocca il territorio di Alaska, si scorgono i primi villaggi indiani.

Questi indiani dell'Alaska, da non confondersi con le Pelli Rosse, sono di colore giallo-terreo, con tratti grossi — Il treno attraversa a mandorla enormi zigomi, qualche pelo isolato al mento ed alle labbra; la maggior parte veste all'europea, usa occhiali, ed i capelli neri lisci, le donne avvolte in scialli rosso-mattone.

Il 17 si lascia Fort Wrangel e si naviga fra i Wrangel St ait, isolato di isolotti con roccie a fior d'acqua, in cui segnalano la secche. Poco a poco i canali si allargano e si vedono i primi ghiacciai.

La notte, fra le nubi altissime, scorrono diffusi riflessi grandi catene nevose. Alle 9 pomeridiane si segnalato il primo *iceberg* (massi di ghiaccio che scendono dal Nord) e tosto il mare è pieno di tali masse candidissimi che passano silenziosi, appena mossi dall'onda del batelli; come fantasmi.

E in mezzo a questo ambiente polare, nella bianca luce della notte, in una vita, in un silenzio che fa un contrasto strane. Voli sterminati di animie selvatiche percorrono il bacino in tutte le direzioni, le creste degli *iceberg* sono popolate da migliaia di uccelli; frotte di grossi pesci fanno capriole ed evoluzioni sull'acqua; qua e là si alzano dall'onda i getti d'acqua dei balenotteri e ogni tanto la massa nera di una balena emerge sull' onda per riuffarsi subito con un grande spruzzo.

Il 18 si arriva a Juneau, la città più importante della costa, punto di partenza dei minatori d'oro verso il Yucan River, paese ricco di miniere.

Alle 9 1|2 pom., mentre si parte da Douglas Island, ordine di sgropolo che si ammainerà nella notte coll'alba. Alle 10 pom. è ancora giorno giorno chiarissimo. A mezzanotte persiste ancora a potente una striscia di luce rossa arancione che dà un tono speciale a tutte le cose. Ma una dopo mezzanotte si può leggere benissimo sul ponte della nave. Le guide sono rimaste sul ponte fin dopo la mezzanotte, impressionate dallo spettacolo nuovo.

Ieri nove 2 antim. già incominciia la luce ad Oriente.

Magico il levar del sole fra le nubbie. La nave si sofferma per non urtare negli *iceberg* fluttuanti ore 11; quindi levatisi la nebbia entra nella Glacier Bay, navigando sempre fra ammassi di ghiacci di proporzioni giganteschi, alcuni dei quali appaiono giganteschi cubi, altri larghe zattere piane.

Al fondo della Baia si innalzano due grandi ghiacciai: a sinistra la catena del Fairweather colla punta ardita del Crillon che presenta una parete di roccie verticale con molta neve.

Al centro il ghiacciaio Pilgrim ghiacciaio del Muir, un enorme *plateau* di ghiaccio che termina il golfo come un muro lungo due miglia che si bagna nel mare e si solleva bruscamente a 100 metri. Ne cadono a brevi intervalli masse di ghiaccio in mare con un tonfo violento e cupo.

La comitiva del Principe scende a fare una passeggiata sul muro di ghiaccio, ove incontra alcuni indiani che vendono oggetti della loro industria primitiva.

Alle ore 5 dello stesso giorno il Duca coi suoi compagni si rimette in volta per Sitka, di dove incominciarà la vera campagna alpina.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al Covent Garden ha avuto luogo l'annunziata prima rappresentazione di *Ines Maud*, opera in tre atti e quattro quadri del maestro Fred Bogna, rappresentata il Frederic d'Erlangen.

Il soggetto un po' lugubre è tratto, come fu già detto, da una novella di Prospero Merimée. La musica è giudicata generalmente in modo favorevole per il suo primo atto, la canzone d'amore di Ines all'entrata in scena, i duetti fra prima donna e tenore, la serenata del baritono ecc.

L'esecuzione è stata eccellente da parte della signora Frances Saville, protagonista e dei signori Alvares, Renaud, Dufrene.

Drammatica. — Sotto il titolo di *The Silver Key* è stata rappresentata con successo considerevole all'Her Majesty's Theatre di Londra una nuova versione inglese del signor Sidney Grundy, della *Mademoiselle de Belle Isle* di Alexandro Dumas padre.

Arte. — In occasione del 70.o anniversario della nascita di Arnold Boecklin, che sarà celebrato ott bre, Basilea organizza una esposizione generale delle opere di questo grande pittore di cui casa ha certo la più ricca e più preziosa.

I quadri di Boecklin sono sparsi nelle gallerie delle principali città di Germania, ma si spera di potere riunire un gran numero e sarà per gli amatori d'arte una occasione unica di studiare questo artista così profondamente originale.

Arnold Boecklin è nato a Basilea il 16 ottobre 1827. Egli andò a studiare a Dusseldorf, dove fu allievo di Lessing.

Dopo aver soggiornato a Parigi, a Roma, a Monaco e a Weimar egli andò a stabilirsi a Firenze dove abitò parecchi anni.

Il Museo di Basilea possiede almeno delle sue più belle opere.

Dumas ed Ibsen. — A credere al corrispondente da Stoccolma della *Frankfurter Zeitung*, Giulio Clarétie, direttore della *Comédie Française*, avrebbe trovato, fra i manoscritti di Alessandro Dumas figlio, un dramma, lasciato inedito, nel quale si risente l'influsso dell'opera di Ibsen.

Protagonista ne sarebbe un giovane studente norvegese, recatosi a Parigi, tutto pieno delle dottrine ibseniane e di simbolismo.

Non se ne sa altro; ma il Clarétie assicura che Dumas ha lavorato dieci anni intorno al dramma, per semplificarsi appunto quelle dottrine, e mettere la rapporto con le proprie, e che il dramma è un lavoro mirabile. Beuchè non in tutto compiuto, spera d'ottenere dalla famiglia il permesso di rappresentarlo.

Lo stesso corrispondente riferisce che l'Ibsen, interrogato dal Clarétie, se avrebbe lasciato rappresentare qualche suo lavoro a Parigi, avrebbe risposto francamente di sì, dichiarandosi per niente soddisfatto del modo come all'estero sono rappresentati i suoi drammi, cui gli attori, danno sempre, o quasi, una interpretazione troppo diversa dalla vera.

Lo sciopero dei meccanici in Inghilterra

Un dispaccio da Londra ha annunziato che i meccanici inglesi si sono messi in isciopero per ottenere la giornata di nove ore. Lo sciopero avrà vaste proporzioni maggiori di tutti gli altri avvenuti in Inghilterra, meno quello dei minatori di carbone del 1893.

Prima che finisca la settimana 100,000 meccanici avranno sospeso il lavoro e la maggior parte dei cantieri saranno chiusi.

La lotta è contro le nove ore che vogliono ridotte a otto, dignitosa ogni operaio non avrebbe che 48 ore di lavoro la settimana.

Essi non pretendono però di lavorare soltanto otto ore; vogliono per lo 8 la stessa paga che hanno adesso per la giornata di nove ore, o che tutte le ore in più siano calcolate a parte.

Il fan gruppi sono fortemente organizzati. Da un lato sta la grande Associazione dei meccanici, che comprende tutti gli operai inglesi impiegati nell'industria delle macchine; dall'altra l'Associazione dei costruttori marittimi, che unisce ancora, ma son molti mezzi e disposta a resistere.

Alle proteste degli operai essa ha risposto licenziandone il 25 0|0 e le Società operaie hanno ordinato ai meccanici di sospendere il lavoro in tutti gli stabilimenti dove ebbero luogo i provvedimenti.

Però non tutti i costruttori sono alieni dall'adottare le otto ore: alcuni dei vari stabilimenti di Londra la giornata di otto ore è in vigore stata introdotta pure che i padroni non si trovino male, perchè in quelle otto ore i meccanici fanno tanto lavoro quanto ne facevano prima in nove.

Essi però si oppongono a che questa diminuzione sia loro imposta, come si oppongono al conseguente aumento del salario, dimostrando che il salario del meccanico inglese è superiore a quello di qualunque meccanico d'Europa.

Infatti i meccanici inglesi per la settimana attuale di 56 ore hanno da 36 a 36 scellini, ossia da 44 lire a 46,50. A Berlino i meccanici hanno per una settimana di 59 ore e mezza 24 marchi, ossia 30 lire.

In Francia per una settimana di 60 ore, da 30 a 42 franchi.

I delegati degli operai rispondono che la vita in Inghilterra è più cara che sul continente, quindi non si può fare un confronto fra i salari.

D'aumento che essi chiedono è del 12 0|0. I costruttori assicurano che non possono concederlo, altrimenti non potrebbero più far concorrenza all' industria tedesca e belga.

Gli scioperanti dispongono di mezzi molto rilevanti, avendo l'Associazione un fondo di 350,000 st. (8,750.000 lire), oltrechè calcola su molti soccorsi.

Il Presidente della Camera dei comuni hanno per una settimana di 59 ore e mezza 24 marchi, ossia 30 lire.

Il Presidente della Camera dei comuni hanno per una settimana di 59 ore e mezza 24 marchi, ossia 30 lire.

Le Francia per una settimana di 60 ore, da 30 a 42 franchi.

I delegati degli operai rispondono che la vita in Inghilterra è più cara che sul continente, quindi non si può fare un confronto fra i salari.

D'aumento che essi chiedono è del 12 0|0. I costruttori assicurano che non possono concederlo, altrimenti non potrebbero più far concorrenza all' industria tedesca e belga.

Gli scioperanti dispongono di mezzi molto rilevanti, avendo l'Associazione un fondo di 350,000 st. (8,750.000 lire), oltrechè calcola su molti soccorsi.

Il Presidente della Camera dei comuni hanno dichiarato che egli sarebbe disposto a farsi mediatore fra i padroni e i meccanici, ma crede sia giunto il momento d'intervenire.

A Londra si ritiene che lo sciopero durerà molto tempo.

Terremoto.

Lubiana, 15 — Stamane, alle 6.53, fu sentita una forte scossa di terremoto durata sei secondi.

Alcuni stabilimenti pubblici e parecchie case masero danneggiati i muri essendo rimasti screpolati.

Fino alle 11 ant. non risultava che vi fossero vittime.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Trieste, 15, ore 15. — Questa mattina alle ore 6,56 fu sentita una scossa di terremoto ondulatorio che durò 3 secondi.

A Cormons, ad una distanza de 50 chilometri fu sentita una scossa alle 7 durata 2 secondi.

Quella di Lubiana, alle 6,57 in più forte e sparse grande panico nella popolazione essendo lontana quanto quella sentita nella Pasqua del 1895 e che distrusse mezza città, ma però più breve.

I danni alle abitazioni non gravi.

Tutte le case, ricostruite di recente, hanno riportato più o meno qualche screpolatura.

Il Museo è stato danneggiato; qualche statua è rimasta spostata.

Gli inquilini sono sloggiati dalle case pericolanti; alcune di queste furono demolite. Sono rovinati moltissimi comignoli di camini.

Anche a Marburg e Draclenburg in Stiria è stata sentita alle 7 una scossa di terremoto.

Il *Tagblatt* di Vienna dice che uno sciocinato di quella città prevede imminente una eruzione del Vesuvio, avendo osservato che quando si sprossima una eruzione di quel vulcano i cani sotterranei producono violenti scosse nella regione del Carso (Paltipiano calcareo tra le Alpi orientali e l Monti Illirici).

Bagni e Villeggiature

Ancona, 14. — (*P. N.*) Al mare e al mare: questa è la parola che si sente sulle bocche di tutti nei minori mortali.

La stagione eccezionalmente calda vi invita a tuffarvi nella limpida e refrigerante onda. Gli stabilimenti balneari sono già popolatissimi.

Gli stabilimenti della *Salute*, *Nettuno* e *Marotti* sono presi addirittura d'assalto.

Sulla vasta rotonda del *Marotti* spiccano nei crocchi la gentile baccanea Reichlin, consorte all'egregio prefetto, non le sue grazione figlie, le signorine Ascoli, la signora e signorina Marchetti, le due andantissime signorine Vecchi, Reida ed Argia, la bellissima ed elegante signora Algranati dagli occhi scintillanti, la signora Angelini dalle forme direttamente scultorie, la bellissima bionda della signora Pacetti, la *pachutti* della contessa Giovannelli, la signora Foligno con la sua leggiadrissima signorina, sita, slanciata, dalle forme provocanti divinamente scultorie, dagli occhi ipnotizzanti, e della fiorente scorvina capigliatura. L'amabile signorina ogni mattina, alle 11, prende la sua indispensabile doccia.

Ammiratissime la signora Trevi, dalle ginnoviche e provocanti forme, la signorina Montanaro, dagli occhi di brillante nero, e da una folticsima capigliatura di ebano, non del più folti e belli delle dorate spende, le sempre elegantissime signorine Tarsetti, le indivisibili signorine Ciompi e De Matteis, la dolcissima Alba Coen, la Gemma Beer uno splendidissimo tipo orientale, la signora e signorina Pacini, la mavisima signora Castellani, la signora e signorina Lorli, la signora Bonfigli, la signora e signorina Crocetti, la Buttanelli, la signora Broggio, consorte all'ottimo Procuratore Generale, con la sua leggiadrissima signorina, la spiritosissima ed amabile signora Gina Beer-Coen, una locandiera bellissa *dottoressa*, che ha scritto una novia *Gandolin* ne fece un magnifico pupazzetto, la signora De Saint Cergues, consorte al colonnello del 37. fanteria, la signora Forli-Beer, la elegante signora Maria Bianchi, consorte all'ottimo avvocato Giulio, e poi tante altre che non le finirei più, lasciando un pochino di lagnna per il Collegio di Amari!

A tutte queste graziose e gentili signore e signorine dalla *high life* ancontinua *et sweirone* fanno corona nel cingnettio dei giocondi crocchi ngn pochi cortesi cavalieri, tra cui spiccano l'amico Cavour Servadio, il giovane avvocato Murgnya, il conte Vittorio Perozzi, reduce testè dalla Grecia, o non pochi distinti ufficiali delle diverse armi, e fra questi sfuggirei tra poco l'amico *Cavamella*, il quale ha un'ardente brumosia di abbandonare al più presto possibile le roventi contrade dell'eterna città!

Per il giorno 17 del corrente alle ore 5 è annunziata una gita di piacere per Venezia con il celere piroscafo *Leone* il quale toccherà le stazioni balneari di Senigallia, Fano, Pesaro e Rimini per l'imbarco dei gitanti.

I prensi di prima e seconda classe sono moltissimi, circa L. 35 e 16.

Il *Leone* ripartirà da Venezia toccando le stesse stazioni dell'andata, alle ore 24 del giorno 21.

I gitanti saranno allietati dalle dolci e melodiose note di una eccellente orchestrina.

Il servizio del *Buffet* sarà assunto dal noto Carlo Sacchettoni conduttore del grande Albergo Roma in Senigallia, e del *Restaurant* dello splendido stabilimento balneare, ove ogni anno accorre una colonia bagnante della *high-life* romana.

Giulianova, 14, P. N. — Anche quest'anno nella spiaggia deliziosa della bella ed ospitale Giulianova, un Comitato composto di una eletta schiera di cittadini con a capo l'attimo sindaco commendatore don Vincenzo Gallarani, don Nicolino Properzi, l'indispensabile Apollo Clarenelli, l'attivo amico Tarrieri ed altri, sta elaborando un programma di feste balneari attraentissimo.

Il neo-cavaliere signor Luigi Leone, distint mastro di musica, e valente direttore della bravo banda cittadina, sta mettendo certi pezzi di musica nuova, e certi ballabili con cui allietare maggiormente tutta la colonia bagnante tra cui ammiransi le brune e seducenti abbronzeri, che accorrono numerose sulla sorridente riviera. Sulla rotonda dello stabilimento dei rinomati industriali signori fratelli Orsini, già spiccano le più eleganti sirene Teramane e Giuliesi che cinguettano allegramente, in crocchi giocondissimi, tra cui notansi la graziosa e gentile baronessa Emma Gotti in Ciafardoni figlia dell'ottimo Prefetto di Pavia, consorte dell'infaticabile sindaco, con la sua formosa eugenia, ed una vera miridea di vispi fanciulli che allietano diviamente al suono di un piano a manubri- sulla elegante rotonda.

Ammiratissima la bruna signora Rachele Cavalli, consorte dell'avvoc dou Giacinto, corrispondente infaticabile della *Tribuna*, instancabile sigrnalisi bagnabili, tra cui qual fulgida stella Zoe?

I villini bellissimi lungo la amena borgata in riva al fragrante mare sono già popolati di forestieri, ed il grande Albergo *Adriatico* è quasi tutto *on complet*.

Delle brillanti feste balneari della bella Giulianova non mancherò di parlarvene.

SPORTS.

Tiro a segno. — Come scrivemmo, il giorno 17 avrà luogo a Roma la riunione dei delegati per stabilire le condizioni del secondo Match internazionale che avrà luogo a Torino tutto lo speciale della Commissione esecutiva della terza fiera generale.

L'*Unione dei Tiratori Italiani* ha conferm to all'avv. Cirillo tornito il mandato di rappresentarla alla conferenza. Egli sosterrà l'obbligatorietà delle tre sole regolamentari, malgrado che i risultati di Inme abbiano dato a noi una rincrescita inferiorità nel tiro in piedi.

Infatti tanto nella posizione in ginocchio, quanto in quella a terra gli italiani furono *primati*, mentre il risultato del tiro in piedi ci portò quinti.

Ecco il dettaglio:

	In piedi	*Inginocchio*	*A terra*
Svizzeri	898	816	797
Norvegesi	764	723	760
Francesi	705	733	766
Olandesi	719	709	723
Italiani	690	759	781

Questo fatto mette nelle migliori condizioni di discussione il delegato italiano per sostenere l'obbligatorietà dei tre posizioni, obbligatorietà combattuta dagli svizzeri.

R. Rowing-Club Italiano. — Per le regate di campionato nazionale e di campionato europeo del 1897, promosse dalla Società Reale Rowing-Club Italiano, organizzate e dirette dalla Rowing-Club Italiano, col concorso del comitato promotore per le festeggiazioni, si correranno nelle acque del lago Maggiore, a Pallanza, nei giorni 5 e 6 settembre.

Le regate campionato europeo saranno due: la prima il 5 e 6 e quella di Campionato europeo nel giorno 8 di detto mese.

Sezione Trieste. — Presidente onorario: S. A. R. il Principe Tommaso di Savoia, Duca di Genova.

Vice-Presidente onorario: Principe di Camporeale conte cav. Eugenio.

Rappresentanza d'onore: Bonora Giulio Villa ved. Branca.

Direzione della Sezione per il 1897. — Presidente: Orsetti conte Alessandro.

Vice-Presidenti: Magrini cav. Cesare, Peretti avv. Cesare.

Segretario-cassiere: G. A. Peglion.

Consiglieri: Ambrosio di San Giorgio conte Biesigi, Parisbelli avv. nob. Lorenzo, Riffi Ferdinando, Privinali avv. Giuseppe, Sartori Ing. Fausto, Revelli cav. Carlo, Menezzi cav. Luigi, Vignutti avv. Nicola.

Revisori dei conti: Deliorani dott. G. R., Rossler Friedrich, Sgrabali G. P. ofcinale).

Delegati presso le sede Centrale: Peretti conte Alessandro, Mancini cav. Cesare, Vignanotti avv. Nicola.

Ciclismo. — Si hanno con febbrile attività a preparare la festa ciclistica di posdomani, domenica, in onore dei colleghi di Napoli; l'ardo monta in macchina al mattino e ne discende la sera e sgobba per dieci, il che, con questi lumi di..... sole, gli meriterà il Paradiso.

A nome degli amici debbiamo una parola di lode e di ringraziamento all'ottimo Adolfo; e basta dire Adolfo, perchè il Tonee c'è di troppo. Egli ha messo letteralmente a disposizione della Società il suo locale e ha offerto *premi e mezzi* lo spettacolo. I ciclisti romani gli faranno un monumento, se non equestre, almeno ciclistico.

Per i ciclisti napoletani. — La Società velocipedistica Romana fa note che per incontrare i ciclisti della Napoli-Roma ha inoltre le seguenti gite:

Sabato 17 corrente — Roma-Albano. — Appuntamento alla sede sociale, via Cavour in Sardegna — Ore 16,30.

Roma-Passolanciano — (Per i soci che non potessero inoltrarsi fino ad Albano). Appuntamento ore 17,30.

Al ritorno i ginnasti saranno ai ciclisti napoletani, entrerano per piazza S. Giovanni in nostro e accompagneranno all'Albergo Oriente (piazza Poli) i partecipanti della Napoli-Roma.

Domenica avrà luogo alle ore 10 il rinfresco in onore dei napoletani alla sede sociale.

Alle ore 17 la grande gita notturna a Ponte Molle. Appuntamento Pista Tonesi. Per questa gita, che riuscirà brillantissima dato il numero delle iscrizioni e delle macchine sobbisate, le tenere si possono ritirare fino a sabato alle ore 20 alla sede sociale al prezzo di L. 3,25 l'una. Anche le famiglie possono intervenirvi essendo organizzate un servizio speciale di trams e vetture. *E. Argo*

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - IX Sezione penale.

Pres.: Torrico - Giudici: Di Stasio e Venzi - P. M.: Mortara.

Per otto soldi.

Augusto Marchini, d'anni 17, macellaio, doveva avere da Luigi De Filippi due soldi, e la buon creditore non gli risparmiava nessuna soccatura per farsi pagare il debito. Il 24 gennaio l'incontrò al Pantheon e rinnovò le insistenze con un po' di buona grazia. A lui anzi si si aggiunse il fratello Giuseppe, che cominciò ad apostrofare il De Filippo, il quale, secondo, estratto un coltello, ne assestò un colpo all'Augusto, producendogli una ferita guaribile in sedici giorni.

Il giovane avvocato condannò Luigi a cinque mesi e mezzo, Macchia Enrico a 50 giorni, ed Augusto a 25 giorni di reclusione.

Querela Samearo-Rastignac.

Ieri si doveva discutere la causa contro l'avv. Morello, querelato di diffamazione dall'ex-rettore dell'Università di Roma, on. Semeraro, per due articoli pubblicati da Morello nella *Tribuna* dei suoi discorsi universitari. Ma l'on. Semeraro desistette dalla querela in seguito ad esplicite dichiarazioni del collega Morello e la causa non ebbe seguito.

Molto meglio così.

Processo dei Baroni.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 15, 17 — Il processo dei baroni abbonda di incidenti. In seguito a parole oscure pronunziate nell' udienza di ieramttina dall' onorevole Altobelli dalla parte civile, contro il difensore avv. Campi, questi gli mandò gli avvocati Valdaui e Gattinesca a chiedere spiegazioni.

L' avv. Altobelli incaricò Cavalloti e Bizzoni.

Si adunarano stanera.

Fu spiccato mandato di cattura contro Pietro Mantica di anni 27, navarese, ex tenente di fanteria, ora disoccupato. Sino a qualche giorno fa era assiduo al banco della stampa alle Assise, ove si spacciava per rescontista ora di uno ora di un altro giornale, nonostante che gli fiocassero le smentite. Ultimamente disse che rodigeva il resoconto e che lo inviava ai baroni Sardari. Ora è gravemente indiziato di essere stato l'agente delle tantate corruzioni dei giurati.

Querela De Martino.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Napoli, 15, ore 19,15. — Nal dibattimento, che ha luogo oggi interesse, dopo le franche dichiarazioni di Scarfoglio, per la querela contro il *Mattino* sporta dall'on. De Martino durante il periodo elettorale, è oggi intervenuto il ministro di Lai, PP.

L'on. Prinetti ha dichiarato che De Martino fu sempre recisamente contrario all'appalto dei lavori del porto per trattativa privata.

Dopo lungo scambio di schiarimenti dati da Scarfoglio, l'on. De Martino dichiarò desistere dalla querela.

Fallimenti in Roma.

Anselmi Salvatore, Lepo, via Bianchi Vecchi, 136 Sentenza resa pubblicata ad istanza di Borgi Benedetto di Ancona, fabbricante di cappelli. Tribunale di Roma, Cav. Lucrezio Mosca Tommaso, Cav. Sabetti rag. Giuseppe, via Due Macelli, 79. Primo adunanza 2 agosto. 30 giorni per produrre i titoli. 15 settembre chiusura della verifica.

Attivo dichiarato L. 3077,40. Passivo L. 8922,60 come dibet 12,7.

Mancini Amedeo, commissionario, via Boccagnone, 11. Sentenza resa pubblicata ad istanza di Borgi Benedetto di Ancona, fabbricante di cappelli. Tribunale di Roma, Cav. Lucrezio Mosca Tommaso, Cav. Sabetti rag. Giuseppe, via Due Macelli, 79. Primo adunanza 2 agosto. 30 giorni per produrre i titoli. Le settembre chiusura della verifica.

Attivo dichiarato L. 3077,40. Passivo L. 8922,60 come dibet 12,7.

I vitelli bellissimi lungo la amena borgata in riva al fragrante mare sono già popolati di forestieri, ed il grande Albergo *Adriatico* è quasi tutto *on complet*.

Delle brillanti feste balneari della bella Giulianova non mancherò di parlarvene.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDÌ, 16 luglio 1897 — Mad. del Carmine

Leva il Sole alle ore 4.40 m. — Tramonta alle 7.42 s.

Leva la Luna alle ore 2,0 s. — Tramonta alle 7.12 m.

BOLLETTINO METEORICO

15 luglio

Europa: pressione abbastanza elevata Nord Russia 768 relativamente bassa Francia 755 — Temporale a Golfo d Lyone ecc.

Italia ieri: barometro diminuito Nord due mill, aumentato di altrettanto Centro Sud. Temperatura quasi ovunque orcolata, qualche pioggia versante adriatico, qualche temporale Sud, stamane cielo sereno Sud ed Isole, nuvoloso in copero Italia superiore.

Pressione: 758 Sassari; 755 Genova, Livorno; 758 Milano, Roma, Palermo; 759 Belluno, Venezia, Ancona, Potenza Messina, Catania; 760 Lecce.

Probabilità: venti freschi interno levante Nord, mezzo. Mare: poco mosso Mar Ligure, nuvoloso, mezzo vario altrove con qualche temporale.

Nelle provincie dalle ore 7 del 14 alle ore 7 del 15.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	28	16	Roma	31	19
Milano	29 4	18 8	Foggia	30 4	20 5
Venezia	29	18	Bari	32 0	21 0
Ancona	31 4	18 6	Napoli	30	21
Perugia	30 2	18 4	Palermo	30 4	19 0
Firenze	29	17	Cagliari	31 0	17 5

All'estero ore 9 del 15.

Atene	36	20	Budapest	27	12
Pietroburgo	19	5	Trieste	29	16
Messina	—	—	Nizza	27	18
Odessa	—	—	Lisbona	—	—
Belgrado	—	—	Parigi	30	16
Praga	31	6	Nizza	29	16
Vienna	34	16	Monaco	28	15
Berlino	30	13	Costantinopoli	28	5
Bruxelles	30	13	Malta	30	17
Algeri	29	17			

ANAGRAMMA

— Chi non parla ognor mi fa
E l'accenno inutile sarà.

Spiegazione del Passatempo precedente:

IN-SU-E-RE-ZIO-NE

[redacted]

Mercoledì 14 corrente, alle ore 22,30, cessava di vivere in Roma

l'ing. Comm. PAOLO COMOTTO

Ispettore del Genio Civile a riposo.

L'accompagno funebre avrà luogo questa mattina, 16 luglio, alle ore 10 muovendo dall'abitazione del defunto, Piazza Borghese 8, e la messa di requiem alle ore 10 1|2 nella Chiesa parrocchiale di S. Rocco.

Il presente annuncio valga per tutti gli amici e conoscenti cui non fosse pervenuto in tempo la partecipazione della famiglia.

Dopo lunga e penosa malattia cessò ieri di vivere in Roma

l'Avv. FRANCESCO FALSONE

di Palma-Montechiaro, provincia di Girgenti.

Fu della schiera animosa di siciliani, che col moto del 4 Aprile 1860 prepararono lo sbarco di Garibaldi a Marsala. Governatore in Sicilia durante la Dittatura si acquistò stima per equisitezza d'animo e potenza di mente.

Per due Legislature fu deputato al Parlamento pel II Collegio di Girgenti. Giurista stimato pel dottrina, carattere integro, seguace del giusto, lascia di sè memoria onorata fra quanti amici

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 31,9 — minimo: 20,1.

Vaticano. — Il marchese Cesare Crispolti, circa le irregolarità che si sarebbero verificate alla Datoria Apostolica, così ne scrive al *Cittadino* di Genova:

" La verità precisa è questa: che alcune irregolarità sono state effettivamente scoperte, e che un impiegato — un laico e non un ecclesiastico, come taluno ha detto — è stato sospeso, stiamone certi, un cadere la responsabilità. Però, ora si sta procedendo ad una severa e coscienziosa inchiesta per prendere quei provvedimenti che si crederanno opportuni, e far sicatere, su di questi, che la giustizia in Vaticano sempre. Del resto si tratta di somma non rilevante ...

Arrivi e partenze — Per Chiusso è partito l'ambasciatore di Francia, Billot.

I depositi d'interesse comunale e provinciale. — Erano finora sorte divergenze interne alla responsabilità dei versamenti dei depositi cauzionali d'interesse provinciale e comunale.

A togliere ogni disdillo, il ministero dell'interno, per mezzo del prefetti, ha diramato una speciale circolare in seguito alla quale si determinano le norme che debbono regolare simili operazioni.

Con la medesima si stabilisce che i depositi volontari nell'interesse dei comuni e delle provincie possono aver luogo a semplice richiesta della Giunte municipali o delle deputaz. prov., dei presidenti di tali collegi, dei loro tesorieri, ed anche dei privati a cui questi stessi, senza il bisogno di speciale autorizzazione.

Tutte le cauzioni prestate da terzi a garanzia di contratti stipulati nell'interesse delle provincie e dei comuni debbono essere versate alla Cassa dei depositi e prestiti quali depositi obbligatori entro il termine di un mese.

Sono eccettuati dall'obbligo del versamento alla Cassa depositi e prestiti: tutti i depositi cauzionali aventi una durata inferiore ai tre mesi e i depositi in danaro non superiori a lire 1000, i quali debbono invece essere versati alle Casse postali di risparmio. I corrispondenti libretti dovranno essere consegnati alla cassa di deposito, sotto la personale responsabilità degli amministratori, tesorieri ed uscieri dal Ministero delle Poste la dichiarazione di conferma del deposito eseguito.

Le operazioni di deposito o svincolo con la Cassa depositi e prestiti per depositi obbligatori debbono essere fatte a cura e sotto la responsabilità di coloro che hanno diritti sotti atti o di altra obbligazione od atti, sono tenuti a prestare la cauzione.

Tassa cavalli e muli. — Il ruolo suppletivo della tasse cavalli e muli per il mese di giugno p. p. compilato in base alle denuncie ricevute e agli accertamenti fatti d'ufficio, è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Campidoglio.

Contro le risultanze del ruolo è ammessa il reclamo, nel termine di giorni 30 da oggi, alla Giunta municipale, per errori materiali, in cui fosse incorso taluno dei contribuenti abbiano fatto appello al cittadini, inviando all'uopo i documenti.

La presidenza mette difatti che nessun contribuente del Regno sia gravato di proprio contributo, anche, modestissimo, all'opera iniziata.

Inviato hanno aderito all'idea dei monumento i seguenti comuni della provincia di Roma:

Agosta, Affile, Albano Laziale, Amaseno, Anagni, Anticoli, Arsoli, Bassanello, Bieda, Bracciano, Canino, Carbognano, Castel S. Elia, Castel Gandolfo, Cellere, Cerveteri, Cineto Romano, Cisterna, Civitavecchia, Civita Castellana, Civitella S. Paolo, Colonna, Collegarolo, Cori, Corneto Tarquinia, Fabrica di Roma, Falisterna, Falcone, Fano nel Lazio, Filiano Romano, Frascati, Gradoli, Grotte di Castro, Labico, Leprignano, Maenza, Marta, Montecosi, Monte di Romano, Monterano, Nepi, Norma, Olevano Romano, Palombara, Palombara, Piperno, Proceno, Roccacenterano, Roccalvecce, Roccagorga, Sonnino, Strangolagalli, Subiaco, Sutri, Tarquinia, Tivoli, Toscanella, Trevi nel Lazio, Valentano, Vallerano, Valmontone, Vejano, Veroli, Vetralla, Vivaro, Viterbo.

Contemporaneamente continuano a giungere dalle nostre colonie all'estero entusiastiche adesioni all'entusiasmo con cui i cittadini nostri si adoperarono per il buon risultato delle sottoscrizioni.

La presidenza del Comitato esecutivo ha poi nuova viva preghiera ai direttori degli istituti scolastici, ai comandanti di reggimento o Corpi militari, ed ai sotto-Comitati di dare principio alle sottoscrizioni richiedendo, a mezzo anche del Comune o al Comitato centrale esecutivo, sedente in Roma.

I ministri degl'Inferni — Nella chiesa della Maddalena è stata celebrata, con grande solennità la festa di S. Camillo De Lellis con vesperi e pontificale degli arcivescovi De Nechere, Grasselli e Kaufmann.

A tale proposito si annuncia che i Ministri degli Infermi stanno ora facendo le pratiche per costruire ai quartieri Ludovisi una grande casa internazionale del tipo di quelle che gli stessi religiosi hanno all'estero. Dette case rispondono ad un vero bisogno per coloro che cadendo malati o traversano o soggiornano negli ospedali, non possono avere le cure necessarie in famiglia. Qui in Roma potrebbe rinsorire utilissima, pegie per la numerosa colonia forestiera.

Si sta costituendo un comitato di signore della più scelta aristocrazia romana per istituzione di colore politico.

Magistratura. — Marsella cav. Paolo consigliere di Cassazione a Palermo è trasmutato a Roma a sua domanda.

Paoletti Angelo vice pretore a Roma III mandamento è trasmutato alla 2a pretura urbana.

Cannino G. B. uditore è destinato vice pretore alla stessa 2a pretura urbana.

Cantilena Ulderico vice cancelliere della 2a pretura urbana di Roma è trasmutato a Fondi (Caeta).

Il III pellegrinaggio nazionale a Caprera — Per alcune divergenze sorte all'ultimo momento con le Ammin. ferroviarie, il Comitato centrale riunitosi d'urgenza ieri sera, ha deliberato di sospendere il pellegrinaggio indetto pel 21 corrente.

Il Comitato peraltro per avere il tempo di mettersi completamente d'accordo colle Amministrazioni ferroviarie, ha stabilito che il III Pellegrinaggio nazionale a Caprera abbia luogo il 20 settembre.

Ha poi emesso un voto di ringraziamento alla Società di Navigazione Generale Italiana, la quale anche in questa circostanza, si è mostrata equanime e arrendevole a tutte le richieste del Comitato.

Alle associazioni e agli interessati verrà subito spedita una circolare in proposito.

Scuola popolare di ginnastica — Per norma dei lettori le lezioni gratuite continueranno fino a nuovo ordine nella Scuola ginnastica " Roma „ in via S. Vitale dalle 6 1/2 alle 7 1/2 pom. per i giovani dai 12 ai 17 anni; e dalle 7 1/2 alle 8 1/2 pom. per quelli che hanno compiuti i 18 anni.

Educatorio "Guido Baccelli „ — Domani alle ore 18, per solennizzare l'anniversario della fondazione dell'educatorio, nella sua sede in via Tiburtina 21, avrà luogo un trattenimento, a cui prenderanno parte le alunne.

Festa a Tivoli. — Domani e domenica p. ricorrendo la festa di S. Sinforosa e figli martiri Tiburtini e protettori di Tivoli, avranno luogo in quella città funzioni religiose e pubblici divertimenti.

Sarà estratta una tombola di L. 500.

La Società del tram ha prerogato per la sera del 25 la partenza dell'ultimo treno da Tivoli alle ore 23.

In tale occasione avrà luogo la consueta fiera.

Il prof. L. Bartoli, a riguardo dell'Acqua Minerale di Sangemini, ha scritto da Roma, " La " eccellenza dell'Acqua di **Sangemini** era da " me conosciuta da molti anni come utilissima " nelle dispepsie associate a croniche affezioni " del fegato ed ora sono lieto di vedere che essa " finalmente è, come si conviene, apprezzata ...

Il collegio militare. — Iermattina alle 8,35 partì per San Remo il collegio militare di Roma.

Il collegio si trasferirà in quella città entro mese.

A Regina Coeli. — Il cav. Ettore Pera direttore del carcere di Regina Coeli è stato trasferito alla stessa carica a Lucca.

Sarà sostituito dal cav. Alessandro Doria che già per 17 anni resse la direzione di quello stabilimento, pure continuando nel suo ufficio di ispettore ai ministeri dell'interno.

Imposte dirette — La Commissione di 1a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Pedelo, Galeazzi e Moretti Giacomo.

Ha accolti in parte quelli di Fidanza Matilde, Vallati Cesare, Sebastiani Giovanni, De Gregori Michele, Baier Giorgio, Serafini Antonio e Pilli e Pani Gaetano.

Ha respinti quelli di Setti Federico, Vay Ercole, Pozzi Gaspare e Calzone Filippo.

Ha respinto tutti quelli atti quelli di Maccaresi Ettore e Malpicci Domenico.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati di 14 luglio 1897.

Ospedali	Febbricitanti			Entrati			Cacciati			Rimasti		
							esc.	Morti				
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	135	35	170	28	4	32	27	1	28	136	38	174
S. Antonio	102	26	128	17	2	19	17	1	18	102	27	129
S. Giovanni	43	2	45	3	—	3	3	—	3	43	2	45
S. Giacomo	102	26	128	17	2	19	17	1	18	102	27	129
Consolin.	43	2	45	3	—	3	3	—	3	43	2	45
S. Gallicano	7	4	11	—	—	—	—	—	—	7	4	11
Totale	574	124	698	72	8	80	71	3	74	574	129	703

Bigliardi italiani e francesi. — Grande sala ben arieggiata e illuminata. Caffè del Gran Cairo, Via Tritone Nuovo.

E' morto! — All'ospedale di S. Antonio, verso le 14 di ieri, cessò di vivere il calzolaio Antonio Francesi, colpito da insolazione fuori porta Salaria.

Omicidio — In Veroli, certo Dellanto Giuseppe d'anni 20, tentò, a mano armata, di violentare la diciassettenne Vincenzina Vaglini.

Questa oppose energica resistenza. Il Dellanto avendo la investi brutalmente con sugni e calci, produsse le gravi lesioni, per le quali cessava di vivere! Il Dellanto venne arrestato.

Tentato suicidio — Rezzonico Elvira di anni 18, romana, una graziosa ragazza dalle forme giunonidee, abita con il padre Domenico e la madre Luisa, in via Urbana N. 59, int. 64. Ieri dopo il mezzogiorno si assentò per pochi minuti.

Imbattitasi per via con il suo fidanzato si fermò a discorrere intrattenendosi con lui circa mezz'ora.

Tornando a casa, l'Elvira fu dalla madre rimproverata aspramente. La ragazza ne fu impressionata e presi dei fiammiferi li sciolse nell'acqua, ingoiando la miscela. Volera togliersi la vita! Soccorsa, fu trasportata all'ospedale.

Investimenti. — In piazza delle Carrette, certa Rosa Maria, di anni 30, romana, fu investita da un velocipede.

Le Tedini riportò varie lesioni guaribili in dodici giorni.

Il velocipedista fu raggiunto e arrestato.

— In via Gaeta, 6, piano terzo, il ragazzo Biancolini Aldo fu investito da una vettura. Riportò leggere contusioni alla testa.

— Il dodicenne Bianchi Ezio, romano, abitante in via Nova Bonifazia, mentre cercava in via del Tritone con un carrettino a mano, veniva investito da un carro della nettezza urbana.

Riportò profonde contusioni ed escoriazioni al braccio e gamba sinistra.

Fu medicato a San Giacomo.

Ladri. — La notte scorsa ignoti ladri rubarono in casa del signor Ettore Ferri, notaio, stabilito Senatore salvatore, d'anni 45 romano, teneva depositate nel cortile della casa in via San Giovanni Decollato N. 28.

Bamili Lucia, proprietaria della sala di scrittura alla Festa Centrale, constatò che nella notte scorsa ignoti ladri si erano introdotti nella sala medesima, rubando di 5 lire in fiancobolli che si trovavano in un tiretto.

— Per forte contusione di bianchería in danno di Baldieri Giovanni venne arrestato certo Albanesi Alfonso, romano, di anni 37, abitante in via Cola di Rienzo 44.

— L'altra notte, i soliti ignoti tentarono scassinare il negozio d'orologeria di Oscar Lattanzi in via Gaeta 49.

— Nella scuderia in via Castelfidardo 36 fu rubato allo stallino Saverio Pelegri il gilet, che avevalasciato cadere, contenente una lira e 60 centesimi e l'orologio con catena d'argento.

— Il calzolaio Guendalina Luigi, d'anni 20, il chiavaro Casali Augusto, d'anni 18, ed il muratore Di Pietro Alberto, d'anni 28 — tutti romani — furono arrestati ieri in via S. Vincenzo perchè tentavano di derubare una signora.

Assalto. — Il ragazzo Ottaviani Vincenzo, di anni 13, romano, in via Genovesi fu ferito al fianco destro da un colpo di coltello assestatogli da un altro ragazzo che dice di non conoscerlo. Ne avrà per 15 giorni.

— Il venditore ambulante Morelli Pietro di anni 29 da Roma fu ferito di coltello in via della Lungara a causa di una discussione sul quale era venuto a questione. Nulla di grave.

— In via Campo Marzio la venditrice di giornali Pincelli Teresa, di anni 39 romana, abitante al Corso, per futili motivi, alle 17 di ieri si bisticciava collo scopino Ginocchi Luigi da Zagarolo. Questi la feriva alla testa con un colpo di pietra. La medicarono all'ospedale per 10 giorni almeno.

Il Ginocchi poco dopo veniva arrestato in via dell'Impresa.

— Tra il cappellaio Costantini Paolo quindicenne e l'oste Rocchi Romolo di anni 17, per cose da nulla, ci fu uno scambio di bastonate in P. Campo Marzio. Toccò la peggio ai Costantini che rimase ferito alla testa.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Il bambino Tito Cicconani nella sua abitazione in via S. Maria Maggiore 141, bevve per equivoco del calzolaio Ferri del quale si serve in società per un malattia agli occhi. Giudizio riservato.

— In via dello Statuto il bambino Americo Mancini cadde e si fratturò la spalla destra. 25 giorni di cur.

— Nel panificio in via Tiristo fuori porta Salaria, il ragazzo Giulio Battisti cadde sopra una macchina riportando varie contusioni.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

Per cadute: Il ragazzo Zagarolo Alfredo, abitante in via Leone IV, Ferilli Augusto, spazzacamino, abitante in via Leone IV, Scripanti Maria, di anni 49, da Erpigila. Distrazione al piede sinistro. 25 giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il carrettiere De Gorga Augusto, di anni 36, romano, in via della Consolazione fu morsicato dal proprio cavallo al polso destro. Guarirà in 8 giorni.

— Il fotografo Minozzi Vittorio, di anni 38, romano, nell'eseguire delle fotografie presso l'Arco di Costantino cadde da un'altezza di tre metri, procurandosi distorsione della tibia sinistra. Ne avrà per dieci giorni.

— Mirli Giovanni d'anni 12 romano frutti vendolo giuocando con altri ragazzi in via Salaria Vecchia accidentalmente cadde e si fratturò il braccio sinistro.

— Il fanciullo Cinquecento mentre stava accanto al padre, bottigliere, cadde al fianco Domiciano Antonio d'anni 47 da Borgo San Pietro scoppiò fra le mani una di queste prodnucendogli varie lesioni.

A S. Spirito. — Ricoverati:

— L'operaio Marchini Girolamo, cinquantenne, da Forlì, per essere stato colpito accidentalmente all'occhio sinistro da una scheggia di pietra alla Passeggiata di Ripetta. Giudizio riservato.

— Il sellaro Cedonacci Cesare, di anni 36, romano, ferito alla testa per cosergli caduta una saggiola, nella propria bottega in via Monte Brianeo 57. 8 giorni.

Arresti. — In via dei Cerchi, gli agenti della sezione Esquilino, ieri mattina, arrestarono l'anarchico Eugenio Ballacini ed il sovraglisto speciale Adriano Lucidi.

— In seguito a mandato di cattura, perchè condannato a 30 giorni di reclusione per furto, veniva arrestato dagli agenti di Trastevere il pascivendolo Margherita Alfredo, d'anni 16, romano.

— Venne tratto in arresto il fruttivendolo Carmine Palleschi, per furto di una giacca in danno del compagno Vincenzo Spina.

Villa da vendere od affittare — Vedi avviso in 4a pagina. — (Pregiudizio. Il proprietario a passare all'Ufficio del *Popolo Romano*).

Se dovete recarvi a Venezia, munitevi dei libretti Cosmos della Ditta Bianconi e *Stefanetti*, V. Due Macelli 68-69, coi quali potrete con minima spesa avere alloggio, vitto, divertimenti ecc. - Chiedete programma.

Lucchini Romolo,

perito, effettuerà due grandi e ricche vendite della mobilia del **Caffè Venezia**, in via del Corso 289-290, nei giorni di **sabato 17** e **lunedì 19** corrente luglio 1897.

Dalla provincia romana

Collegio di Velletri.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Velletri, 15, ore 15,10. — In previsione della prossima elezione politica, determinata dalle dimissioni dell'on. Mezzacapo, irrevocabili, da oltre 20 anni rappresentativa con plauso generale questo Collegio, ebbe luogo questa mattina una riunione fra alcuni rappresentanti di varie frazioni del Collegio.

Presiedeva l'adunanza il conte Latini, consigliere provinciale e assistevano tra gli altri il comm. Tommasini per Genzano, il cav. Antonio Rappini per Sezze, il cav. Maggi cons. prov. e il sig. Marchetti sindaco di Cori, il sig. Teofilo Cesi per Cisterna, il prof. Mazzani di Segni, nonchè il conte Antonelli, l'avv. Grisi, il sig. Deboris e varii altri della nostra città.

I presenti speravano il continuo. La riunione ebbe luogo nella sala del Consiglio comunale.

Fu deliberato di costituire un Comitato provinario coi consiglieri provinciali e sindaci del Collegio, i quali debbono associarsi i presidenti delle rappresentanze operaie onde esaminare il programma dei candidati per scegliere quello più rispondente agli interessi del Collegio.

Le candidature finora sono due soltanto: quella del cons. prov. Passarini e quella del comm. Frascara.

Pare che questa ultima abbia, da quanto si può capire, maggior probabilità di riuscita.

Piccola Cronaca di Roma

Dr Ovidi, Consultazioni private per malattie celtiche dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 16. - Aracoeli 38.

Dott. cav. Luigi Silvestri da consultazioni private per la cura delle malattie della pelle e celtiche dalle 3 alle 5 pom., via Coronari 54.

Monte di Pietà.

Sabato, 17 luglio 1897 — 4ª *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 16 *dicembre* 1896 fino alla polizza **270501**.

Oggetti bianchería e vestiario impegnati il dì 3 *dicembre* 1896 fino alla polizza **258300**.

Sipagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Stasera *La fine dell'Amore*, commedia in 4 atti di R. Bracco, nuova per Roma.

Grande Arena in via Quattro Sella. — La Compagnia d'operette Ferrari-Non proseguirà le sue applaudite rappresentazioni con il nuovo lavoro dell'attrattiva principale del nostro pubblico — sino alla fine corrente. Poi nel mese di agosto agirà la Compagnia drammatica diretta dallo Stivani.

Excelsior — Il simpatico e genialissimo ritrovo estivo, situato nel punto più centrale della città, ha ravvalo con la quadriglia francese Victor, come suol dirsi, la sua fortuna.

Anche iersera moltissimo ed elegante pubblico e questo aumenterà sempre di più sapendo di trovare ogni sera programmi non delle solite, ma numeri del più grande interesse. **Vice-Fabr.**

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale - *La fine dell'Amore* — ore 21.
Grande Arena nella Galleria Sciarra — Seminine Sella — *Donna Juanita*, ore 21.
Cinematografo Italia — Corso, P. in Lucina. Spettacolo di varietà tutte le sere - ore 21 1/2.
Excelsior — Via Cavour, piazza Rissi - Spettacolo varie Orti Aurelliani Fonte Sisto (Trastevere) divertimente variato tutte le sere dalle 20 1/2.

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da **Trieste** ogni Giovedì alle 4 pom. per **Brindisi** (ogni Giovedì alle 3 pom. per **Alessandria**. Arrivo colà ogni Domenica alle 9 pom. Unica via diretta per la ferrovia internazionale fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da **Trieste** ogni Giovedì alle 11 antim e da **Brindisi** via Corfù, Patrasso e Corinto, per Atene, mensilmente per **Costantinopoli**.
3. Da **Trieste** ai 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da **Brindisi**, via Porto Said, Suez ed Aden, ai 4 nel pomeriggio per **Bombay** (Brindisi-Bombay 14 giorni).
4. Da **Venezia** per **Trieste** ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da **Trieste**, da **Venezia** e da **Fiume**.

Mensile per l'*Indo-China* e *Giappone* (20 d'ogni mese).
Settimanale per **Smirne** (ogni Domenica).
Settimanale per **Salonicco** (ogni Domenica).
A volte in settimana per il **Daimazia, ogni Giovedì**.
Circolari di celerissimo Trieste-Calcaro.
9 viaggi all'anno per **Rio Janeiro**.
Linee speciali nel *Mar Nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, **Trieste**, oppure agli agenti Ad. Kossler Franz e Comp. a Ancona, Bari, Brindisi, Bona, G. et G. Ferrari, *Firenze*, G. Nervegna, *Brindisi*, R. Ozzi, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son, Henry Gaze & Sons.

ANZIO

Albergo delle Sirene

Pensione L. 7 al giorno tutto compreso, per famiglie e società signorini speciali.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 30,000,000 interamente versato

SEDE CENTRALE: MILANO
SEDI: FIRENZE — GENOVA — ROMA

SEDE DI ROMA

Via del Plebiscito 112, Palazzo Doria (Piazza Venezia)

Depositi in Conto Corrente

Riceve versamenti in Conto Corrente all' interesse del 2 1/2 0/0 e 3 3/4 0/0.

Depositi a Risparmio

Emette libretti di risparmio a 3 0/0 e a 3 1/2 0/0.

Servizio di Cassette di ferro

Cede in abbonamento nei propri locali Cassette di ferro per la custodia di valori, oggetti preziosi, documenti ecc.

Casse e pacchi suggellati

Riceve in deposito casse e pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

Le condizioni sono ostensibili presso gli uffici della Banca dalle ore 9 alle 18.

NUOVO ANNUARIO del commercio e dell' industrie dell' Italia

Repertorio ad uso degli esportatori italiani e dei commercianti stranieri, pubblicato in italiano ed in francese, *Loreto Pasquinucci*, Bibliotecario nel Ministero degli affari esteri.

Roma, in 8.- grande pag. 1008 rilegato in tela L. 10.

Questo volume è il vero vade - mecum dell'importatore straniero e dell'esportatore italiano, giacchè fornisce agli uni e agli altri notizie esatte e sviluppate ed ai principali generi d'esportazione italiana; dà la indicazione di tutte le spese occorrenti per il trasporto delle merci dall'interno ai luoghi di produzione ai mercati di consumo all'estero e, oltre a un elenco dei principali produttori del Regno, contiene una quantità di utilissime informazioni intorno alle spese estere, quale porto scegliere, l'Italia rispetto alle altre nazioni che importano i loro prodotti, quali esse s'importa, quali altri vi potrebbe importare, a conoscersi, chi fare i contratti, dove si ne occupano, gli agenti intermediari, le condizioni di vendita, le dualità ricercate dei prodotti, l'imballaggio, la via da far seguire, ecc. ecc.

ANTICA TRATTORIA

Cav. GIUSEPPE BUCCI

Piazza delle Coppelle 54 al 58

Si è aperto il giardino

Pesce freschissimo tutti i giorni

Aperto dno ad ora tarda

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pag.)

Ultime Notizie

Il Senato di ieri

Ha discusso ed approvato il bilancio degli affari esteri - ed, a scrutinio segreto, le maggiori assegnazioni sul bilancio della pubblica istruzione. Respinse poi, a scrutinio segreto, le modificazioni alla legge relativa agli appalti alle Cooperative.

In fine di seduta furono presentati gli ultimi disegni di legge approvati dalla Camera.

Oggi seduta alle 15.

La Camera di ieri.

Riunnovatasi la votazione segreta sui parecchi progetti di legge, discussi nella tornata precedente, che furono tutti approvati a maggioranza, la Camera avrebbe dovuto discutere le elezioni contestate di Forlì, Pisa, Campobasso e Montecorvino Rovella. Ma, presentata dall'on. Sacchi una proposta di rinvio e messa ai voti per appello nominale, domandato dalla Estrema Sinistra, la Camera si trovò non essere più in numero legale, onde giusta la deliberazione già presa nella tornata di mercoledì, la seduta fu levata e la Camera prese le sue vacanze estive.

I deputati dell'Estrema sinistra per ottenere questo risultato, che mantiene provvisoriamente ad Amilcare Cipriani la qualità di deputato, dopo avere chiesto l'appello nominale, si assentarono, meno una o due eccezioni, dalla Camera nel momento opportuno.

Narriamo e non giudichiamo. Il giudizio sopra certi metodi di lotta deve darlo il paese.

Per l'aula di Montecitorio.

La Commissione incaricata di preparare il programma di concorso per la nuova aula da costruirsi nella ex-manica Piacentini, ha nominato presidente l'on. Martini e segretario l'on. Biscaretti.

Giudizi francesi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 15, ore 1,20. — Il *Gil Blas* attribuisce l'unicità degli scioperi in Francia al disagno di tutti gli strati di commercio per uscire dalla miseria in cui li gettò la rottura delle relazioni commerciali colla Francia stessa (!).

Il foglio conclude proponendo loro energici abbandonando Pallenza colla Germania come già rinunziarono alla Tunisia.

Consiglio Superiore di sanità.

Ieri si è riunito a palazzo Braschi, presieduto dall'on. Baccelli, il Consiglio Sup. di sanità.

Intervennero: il comm. Birzazzoni, relatore, il Consiglio ha rinandate alla prossima sessione di autunno la discussione del progetto di legge sui sieri.

Ha poi deliberato la revoca del divieto per l'ingresso nel Regno delle pelli provenienti dai luoghi infetti da peste bubbonica.

Fu quindi discusso varii ricorsi di medici condotti.

Magistratura.

Teja cav. C. A., consigliere d' Appello a Torino, è nominato presidente di Sezione presso la stessa Corte d'Appello.

De Amicis cav. Giuseppe, ideni, è nominato, nella stessa Torino, consigliere di Cassazione.

Ragonese Rosario, giudice a Resanne, è collocato in aspettativa per infermità. Franceschini Domenico, giudice a Pinerolo, è trasmutato a Rocca San Casciano.

Sighicelli cav. Ferdinando, consigliere d' Appello a Brescia, è collocato a riposo a sua domanda.

Alla Minerva.

Il movimento dei professori di ginnasio e di licei subirà quest' anno qualche ritardo, essendo arrivate in questi giorni al ministero moltissime proposte che dovranno essere esaminate.

Debito pubblico

Il comm. Novelli, direttore generale del Debito pubblico, mandò collocato a riposo e verrà sostituito dal comm. Gaetano Durandi, attualmente vice-direttore generale.

Ministero della Marina

La " Sardegna „ è giunta a Gaeta, il " Minerva „ è giunta a Catania, il " Garibaldi „ è partito da Porto Empedocle, il " Marco Polo „ è giunto al Pireo, il " Re Umberto „ è partito dal Pireo.

Nuove navi

Il varo della nuova grande corazzata *Emanuele Filiberto* nel cantiere di Castellammare, avrà luogo entro il settembre prossimo, in giornata da destinarsi. Probabilmente si fisserà il 20 settembre.

Non appena varata questa corazzata, verrà impostata sullo stesso scalo un'altra nave tipo *Ammiraglio di Saint Bon* e nave di battaglia di 2a classe della lunghezza di circa 90 metri, della larghezza di circa 16. dislocamento 9000 tonnellate, forza 7000 cavalli, armamento 4 cannoni da 190-A; 6 da 57, 2 da 37: ufficiali 7, equipaggio 180 uomini; doppia elica e due tubi laschi ritiri.

Pel traforo del Sempione.

(8) **Losanna**, 15 — Il Gran Consiglio del Cantone di Vaud, riunitosi in sessione straordinaria, ha votato, senza opposizione, una mozione di 4 milioni a favore del traforo del Sempione.

INFORMAZIONI ESTERE

Stati Uniti e Marocco

(6) **Tangeri**, 15 — Le difficoltà insorte fra il Marocco e gli Stati Uniti sono state appianate. Le relazioni amichevoli continuano oggi.

L' insurrezione nelle colonie spagnuole.

A CUBA.

(8) **Madrid**, 15 — Si ha dall'Avana: Secondo informazioni pervenute da Cienfuegos si asciuga ahe i capi insorti Calixto Garcia, Rabi e Loro sono annidati e che le loro forze diminuiscono nella Provincia Orientale hanno pure molti malati privi di assistenza. 10 insorti si sono presentati all'indulto.

L'immigrazione nel Canadà

(8) **Ottawa**, 15 — Il Canadà ha deciso di applicare immediatamente la legge contro l' immigrazione degli operai stranieri.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 15, ore 18,16. — Non si nutre nessuna inquietudine sulla situazione del Ministero, malgrado talune previsioni dell'opposizione.

Parigi. — Il presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza ufficiale, e gli onori ordinari il signor Karlton-Schlumberger-Staahin che gli ha consegnato le lettere che l'accreditano presso di lui in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Giappone.

STATI BALCANICI

Il *Tempo* ha da Belgrado: Il gabinetto Simitch ha incontrato finanche la migliore accoglienza dalla Skupcina, che ha designato a signor Patchitch, capo del partito radicale, alla presidenza della assemblea e il signor Knitch, suo luogotenente, alla vice presidenza.

Il ministro delle finanze, signor Vonitch, ri e nato di recente a Belgrado dal suo viaggio a Parigi, dove era andato a conferire col sindacato delle Banche straniere a proposito del prestito, ha presentato il progetto di bilancio del 1897, che sarà certamente approvato dalla Scupcina.

S. U. D'AMERICA

L'annessione di Hawai.

(8) **Washington**, 15 — Il Comitato delle relazioni internazionali del Senato raccomanda la ratifica dell'annessione delle isole Hawai alla Confederazione.

Borse e Mercati

Roma, 15 Luglio 1897.

Senza nessuna notizia speciale l'apertura si fece oggi con disposizioni poco favorevoli per la Rendita caduta a 97,75 per fine corrente. Conoscinti i primi corsi di Parigi si migliorò fino a 97,82 1/2.

Per contanti 97,70 a 97,87 1/2.

Rendita 4 1/2 107,70.

Publicismo in valori Banca d'Italia 736 — Mobiliari 701 — Banca Toscana 1230 — Gas 845 a 847 — Omnibus 238,50 — Meliai 136 — Condotte 203,50 Metallurgica 131.

Cambi più ricercati.

Francia 104,55 — Londra 26,26.

Cambio dazio doganale 16 Luglio L. 104.56

Dal 12 al 18 - fino a L. 100 - L. 104.50

BORSE ITALIANE — 15 luglio 1897

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 77	97 70	97 85	97 77
Id. fine	— —	97 80	97 75	— —
Id. 4 1/2 1900	107 75	107 85	107 70	— —
Az.B. d'Italia	738	—	736	— —
» B.Commerciale	548	547	547	538 1/2
» ferrovie Merid.	700	700	699	700
» di Torino	—	—	483	— —
» B. Sconto	—	—	75	— —
» Tiberina	—	—	5	— —
» Sovvens.	—	—	14	— —
» Nav. Gen.	834	834 50	—	— —
» Raff. Zuc.	264	262 50	—	— —
Ob.ferr.4 0/0	—	299 50	—	— —
id. Merid.	—	315	—	— —
Fond. R.it.4 0/0	—	491 90	—	— —
» 4 1/2	—	502	—	— —
» 5. Pass.	—	—	519	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	104 60	104 57	104 60	104 55
Berlino 14.	128 90	128 97	— —	— —
Austria 14.	26 25	26 27	— —	— —
Londra a 8/a.	— —	— —	26 27	26 12

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 15, ore 21,50 (Borsino). Rendita 97 a 97,88 — Meridionali 701,50 — Mediterranee 538 — Navigazione 334 a 335 — Raffinerie 262 a 263 — Banca d'Italia 738.

Parigi, 15, 10,54

	Apertura	Chiusura	Bollevar
franc. 3 0/0 amm.	— —	102 55	—
» 3 0/0 perp.	104 40	104 42	—
» 3 1/2 0/0	107 77	107 90	—
ITALIANA 5 0/0	94 07	94 02	—
turca	21 70	21 80	—
spagnuola	62 1/8	62 1/4	—
russe nuova	— —	94 80	—
portoghese	23 3/4	23 5/8	—
ungheresa	— —	— —	—
Egiziano 6 0/0	— —	538	—
Banca di Parigi	860	866	—
Banca Ottomana	— —	568	—
Credito Fondiario	— —	681	—
Azioni di Suez	— —	3207	—
Titoli Turchi	— —	110	—
Fer. Meridion. ital.	670	670	—
» sull' Italia	— —	— —	—
San Lombardi	— —	85 10 1/4	—
» Medit	80 05	— —	—
» sull'Argentina	— —	— —	—

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi 15 ore 17,35 — (fonte francese) — Vendite Italia, resto mercato sostenuto.

Parigi, 15 ore 15,55 — (fonte Italiana) — Fermo — 4695 — 4702 — Vendite Italia 57[25 — 60]50s — 671 — 91,80 — 25[25 566,50 — 415 — 10|10 — 561 — 92,56 — 37[60 68[25 — 738,50

Vienna, 15, ferma			**Londra** 15, chiusura		
	14	15		15	15
Cº azioni	368 25	369			
Raut. ori	123 30	122 75	N.ri Cons.	112 1/8	112 3/8
Id. oro	102 10	102 15	Italiani	90 1/4	93 1/2
N.Austr.	53	53	Turchi	21 1/8	21 1/4
Rubio	216 05	216 15	Egiziane	107 1/4	107 1/4
Italia	77 80	77 45	Spagna	— —	27 1/4

Vernate alla B. d'Inghilterra st. - Rit.

Berlino, 15 ferma		**Sconto ufficiale**	
	14	15	SAGGIO
Ital. cont.	94 40	94 50	Italia . . . . 5 per 0/0
I. mese	94 40	94 50	Francia . . . . 3 per 0/0
Mediter.	103 70	103 50	Inghilterra . . 2 per 0/0
Merid.	133 30

F. MARION CRAWFORD

SANT' ILARIO

(Seguito di SARACINESCA*)*

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

Si era sempre considerato come il rappresentante di una antica prosapia, e gli pareva di essere, per diritto di posizione, destinato a trasmettere a suo figlio tutto il tesoro di orgogliose tradizioni, nelle quali egli era cresciuto come nel suo naturale elemento.

Giovanni, al contrario, possedeva una buona dose di quella indifferenza che distingue la gioventù del secolo decimonono.

Egli era perfettamente soddisfatto della sua presente situazione, e così abituato da lungo tempo a provvedere colla sua personalità e colla sua privata fortuna a tutto quanto gli poteva occorrere, da non desiderare quelle responsabilità che pesano sul capo di una grande famiglia.

Gli ultimi avvenimenti inoltre avevano dato un'altra direzione al corso de' suoi pensieri.

Egli era felice con Corona e sapeva che la vera felicità dipende da qualche cosa di meglio che non siano una sequela di titoli, o pochi milioni di più o di meno.

Egli considerava quella lunga seduta come una intollerabile seccatura, che gli impediva di passare il tempo con sua moglie.

A metà della tavola stavano seduti i due notai, circondati dai quattro giovani di studio, pallidi, vestiti di nero, rasi di fresco, di stivaletti, ma tutti coll'impronta caratteristica della professione sul viso.

Uno di essi, che leggeva, portava gli occhiali; di tanto in tanto li alzava sulla fronte calva e guardava prima San Giacinto, poi il principe Saracinesca, dopo di che rimettava accuratamente gli occhiali sul suo lungo naso e continuava a leggere finchè non fosse giunto alla fine di un'altra serie di articoli, ripetendo poi la manovra di prima con meccanica regolarità, e non dimenticando mai di dare a San Giacinto la preferenza del primo sguardo.

La cosa continuò per lungo tempo con una monotonia che faceva venir voglia a Giovanni di andarsene.

Non vi era infatti nessuna assoluta necessità della sua presenza.

Finalmente si arrivò all'ultimo documento. Era un atto di restituzione redatto in forma semplice, in modo da riassumere in poche parole tutti gli altri documenti.

Stabiliva che " Leone Saracinesca, figlio del fu " Giovanni Saracinesca, che Dio abbia in gloria, " perfettamente sano di mente e di corpo, rinun- " ciava, restituiva, abbandonava, tutti quei beni " stioli e privilegi che aveva ereditato dal fu " Leone Saracinesca undicesimo di questo nome, " che Dio abbia in gloria, a favore di Giovanni " Saracinesca marchese di San Giacinto, perfettamente sano di mente e di corpo, figlio del fu " Orsino Saracinesca, nono di questo nome, che " Dio abbia in gloria, ecc. ecc. ,

Non una frase del vieto repertorio legale era dimenticata.

Il notaio faceva pausa, guardava intorno, si accomodava gli occhiali e continuava.

Il documento stabiliva poi che il predetto Giovanni Saracinesca, marchese di San Giacinto, riconosceva d'aver ricevuto i suddetti beni, titoli e privilegi, e di averli ricevuti come il complesso dell'eredità, rinunciando per sempre ad ogni e qualunque pretesa verso il suddetto Leone e suoi eredi.

Il lettore fece un'altra pausa e poi lesse con voce chiara le ultime parole.

" Entrambe le parti finalmente promettono di " osservare il presente atto di cessione, di accet- " tarlo e tenerlo per valido e perpetuo, e di non " sollevare mai più alcre questioni in proposito. ,

Seguivano poche parole col nome del notaio, per constatare che l'atto era stato redatto in sua presenza, e la data.

Quando ebbe finito di leggere, il notaio si alzò e depose il documento sulla tavola rivoltandolo in modo da poterlo presentare alle parti per la firma.

Senza dire una parola, fece un leggiero inchino ed offrì la penna a Saracinesca.

Il vecchio gentiluomo spinse indietro la seggiola e venne avanti colla testa alta ed il passo fermo per firmare la rinuncia al suo diritto di nascita.

Fin dal primo momento egli aveva riconosciuto la giustizia delle pretese di suo cugino, e non era uomo da vacillare nel momento supremo.

I suoi capelli si drizzavano più che mai ed i suoi occhi mandavano fuoco, ma egli prese la penna e fece la sua firma, grande, chiara come l'aveva fatta trentacinque anni prima sul suo contratto di nozze.

Giovanni lo guardava con ammirazione.

Pel San Giacinto, che si era alzato per rispetto al vecchio, si fece avanti, e prese a sua volta la penna.

Scrisse il suo nome con caratteri diritti e forma, come di solito, ma alla fine l'inchiostro tracciò un largo segno nero troncato improvvisamente, come se chi scriveva avesse posto l'ultimo tratto ad una grande intrapresa.

— Ora ci vogliono due testimoni — disse il notaio, rompendo il penoso silenzio — Uno può essere Don Giovanni — soggiunse dando a quest'ultimo, con scrupolosa esattezza di legulejo, il nome che ora gli competeva.

— Uno dei vostri giovani può essere l'altro — soggerì Saracinesca, che era ansioso di andarsene il più presto possibile.

— Non si usa — ribattè il notaio — Non vi è nessuno nel palazzo? uno dei giovani principi Montevarchi farebbe proprio al caso.

— Sono assenti — disse San Giacinto — Vediamo un poco... vi è il bibliotecario. Va bene? Egli dev'essere in libreria a qu'st'ora. E' un uomo rispettabile... son trent'anni che è in casa. Del resto anche il maggiordomo è probabilmente nel suo ufficio.

— Il bibliotecario è meglio — rispose il notaio.

— Vado a chiamarlo subito... conosco la strada.

San Giacinto uscì dalla studio dalla porta che dava sul corridoio.

Gli altri udirono i suoi passi pesanti risuonar rapidi sul pavimento sul corridoio.

Il vecchio Saracinesca passeggiava su e giù per la stanza, incapace di nascondere la sua impazienza.

Giovanni si era rimesso a sedere ed aspettava tranquillo, indifferente fino all'ultimo.

Arnoldo Meschini era nella libreria, come avevo detto San Giacinto.

Se ne stava seduto al solito posto all'estremità superiore della sala, circondato da libri e con in mano la penna, che maneggiava nervosamente senza servirsene.

Aveva perduto ogni facoltà di concentrare i suoi pensieri, o di fare qualsiasi sforzo per la vorare.

Fortunatamente, nessuno aveva badato a lui in quegli ultimi dieci giorni.

Era rabbuffato e sudicio e più curvo di prima.

I suoi occhi erano sbarrati e vitrei quando stavano fissi sulla tavola, ed assumevano una sel vaggia espressione di spavento quando, alzandoli gli pareva di vedere qualche orribile oggetto guizzare rapidamente sul pavimento soleggiato, o venir strisciando verso di lui sulla tavola lucente.

Tutta quell'aria umile, povera ma pur rispettabile, che egli aveva una volta, era sparita.

I suoi abiti scomposti, i suoi capelli arruffati che pendevano dal sudicio berretto nero attorno alle sue orecchie deformi, il suo viso in parte giallo ed in parte chiazzato di rosso come se cominciasse a manifestarsi la combustione interna, le sue mani sudicie, ogni particolare del suo aspetto, in una parola, dimostrava un totale abbrutimento.

Fino allora però nessuno se ne era accorto, perchè egli passava la vita tra la sua camera, la libreria deserta, e la bottega dello speziale nell' isola di San Bartolomeo.

Il suo spirito, nella veglia, non esisteva quasi più che per sentir la paura, destata in lui adesso dalle più lievi cause.

Se la notte sognava, di giorno aveva delle visioni, e queste prendevano generalmente la figura di San Giacinto.

Del resto, egli non l'aveva più veduto da quando si erano incontrati allorchè era stato esposto il cadavere del principe Montevarchi, ma la paura che egli aveva di lui era ad ogni modo più grande che se l'avesse visto ogni giorno.

L'idea che il gigante gli facesse la posta era diventata fissa, eppure si sentiva impotente a fuggire.

Tutta la sua energia era sparita fra le troppo frequenti libazioni ed il costante terrore che lo paralizzava.

Quella mattina era stato, secondo il solito, al ponte Quattro Capi e ne era tornato colla boccetta del saporifero in tasca.

Non gli era rimasto altro istinto che quello di attutire le sue sensazioni bevendo durante le ore del giorno, mentre attendeva il momento di coricarsi e abbandonandosi alla più influenza anche più forte dell'oppio.

Così era tornato e, per la forza dell'abitudine, si era messo al suo posto nella libreria, poichè la paura di passar per trascurato nei proprii doveri gli impediva di passare tutta la giornata in camera sua.

Aveva poi, come di consueto, chiuso la porta del corridoio per sottrarsi alla paura di una apparizione sovranaturale.

Stava seduto, quasi ripiegato in due, colle lunghe braccia distese dinnanzi a sè, fra i libri e le carte.

Tutto a un tratto scattò sulla seggiola.

Une, due... uno, due.... si..... erano passi che sentiva nel corridoio.... passi che venivano sempre più vicini, simili a quelli del principe morto.... ma più forti... come quelli di San Giacinto... e vicini... sempre più vicini.

Una mano girò la maniglia una volta, due.... poi la sospese ruvidamente.

Meschini era atterrito. Non poteva nè alzarsi e fuggire dall'altra uscita, nè trovare la tasca dove teneva l'arme.

La maniglia girò e fu scossa di nuovo e poi si udì la profonda voce, che gli faceva tanto paura, chiamarlo a nome.

— Signor Meschini!

Il bibliotecario si mise a gridare dalla paura, ma era paralizzato in ogni membro.

Un momento dopo un terribile scroscio soffocò le sue grida.

San Giacinto, avendo udito quell'urlo temè di qualche accidente.

Fece un passo indietro e poi con un urto diresse tutta la sua forza contro la linea dove si congiungevano i due battenti della porta.

La serratura saltò, i battenti scricchiolarono sotto l'urto tremendo, e la porta si spalancò

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell' UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere L' Ultima Mezza, splendida pubblicazione settimanale dell'On. E. Ferino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9,* Roma.
Numero stretto di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 2.
In Comune L. 1 la linea. - Piccola cron. 75. - 4. pagina (5 colonne) cent. 60.

INSERZIONI.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 18.30 (7.30 pom.)
(I manoscritti non si restituiscono.)
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 8 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Guida del Forestiere

VENERDI' - Ingresso libero.

Visitazione, LONGHI di RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELINO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: dal 1. p. al Sabato 2 luglio dalle 20 alle 24.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagrista, 7).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-14. Permesso via Sagrista 5).
Palazzo Reale R. Residenza: dalle 12 alle 14. Portone via Venti Settembre 12. R. Segretario.
Museo INDUSTR. ARTISTI: Corso le Case, 9 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 16.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo Dir. Militare: dalle 9-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): *Fuori Porta* Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Auditorio di Mecenate via Merulana: 9 alle 16 1/2.
Terme di Tito: Via Labicana 36, dalle 9 alle 16 1/2.
Terme di Caracalla: via Porta Latina, dalle 9 alle 16 1/2.
Palazzo Torlonia: via delle Stesse nuove, dalle 9 alle 16 1/2.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230, visibile solo nei *giorni* di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. CELIMONTANA: Via Navicella 42: dalle 9 al tramonto

Ingresso Un Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, *Braccio* del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Piazza Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1/2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Galleria NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Gregorio, 9 alle 16 1/2.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma e le linee di

Napoli	0.4	8.28	8.35	13.35	17.45	—	—
Pisa.	8.—	5.25	14.40	20.50	23.30	—	—
Torino.	8.—	8.28	14.40	20.50	23.55	—	—
Milano.	8.—	12.—	14.40	20.50	23.55	—	—
Foligno-Ancona .	6.10	12.—	18.3	22.30	—	—	—
Firenze-Milano .	—	8.30	8.40	14.50	20.10	—	—
Tivoli-Avezzano.	6.—	—	11.55	16.30	—	—	—
Tivoli	6.—	—	—	16.30	17.50	—	—
Civita-Castell. .	5.30	8.—	13.40	14.40	17.5	20.50	21.35
Firenze	6.10	10.—	12.07	15.3	17.45	—	—
Arezzo-Perugia.	6.5	7.15	9.1	12.5	15.30	17.45	—
Monte-Albano. (a)	5.40	9.25	12.32	16.20	18.40	—	—
Viterbo-Orvieto.	5.40	—	12.32	15.30	17.4	—	—
Benevent.-Foggia	7.—	—	10.—	18.—	—	—	—

(a) Partenza da Monte Mario. — Per le linee romane alla nuova stazione di Acqua Santa per comodo di coloro che vogliono intraprendere la villeggiatura.

Arrivi dalle linee di

Napoli	7.—	—	—	12.50	18.1	20.35	—
Pisa.	7.5	16.30	—	—	18.40	22.35	20.30
Torino.	7.5	10.50	—	—	18.40	12.35	23.30
Milano.	7.5	10.50	—	—	18.40	12.35	23.30
Ancona-Foligno.	6.45	—	—	14.50	19.15	21.40	—
Milano-Firenze.	7.50	13.30	—	19.30	21.45	23.30	—
Avezzano-Tivoli	—	9.—	—	14.10	—	22.35	—
Tivoli	—	10.30	—	—	—	20.20	—
Civitavecchia .	7.5	10.—	10.50	16.—	18.40	22.35	23.30
Frascati	7.—	9.—	12.40	17.30	21.30	—	22.30
Nettuno-Anzio.	9.05	7.30	9.50	13.—	19.—	21.10	21.05
Albano-Genzano.	7.10	9.30	12.45	17.50	17.—	19.25	—
Terracina-Velletri	7.50	9.50	—	15.—	20.45	—	22.42
Viterbo-Roma-Ci.	9.4	—	—	17.45	21.—	—	—

(*) Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

								Gratis
Roma . p.	6.30	8.15	9.50	10.35	13.30	16.10	18.10	
Ponte a.	8.30	7.45	9.30	11.20	13.15	16.—	17.50	19.45
Tivoli p.	5.15	7.50	8.35	10.45	12.45	17.15	17.45	
Ponte a.	6.45	9.20	9.50	12.15	13.50	17.45	19.15	20.—
Roma . p.	6.25	8.—	9.26	10.31	11.56	16.35	18.25	19.37	20.24
Roma . a.	7.24	9.—	10.2	11.27	12.54	17.41	19.28	20.3	21.40

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
5 cent. in tutte le stazioni del Regno

Senza fatica

e quasi istantaneamente potete ottenere sulle

CALZATURE COLORATE

un magnifico

Lucido brillante

durevole ed impermeabile usando la rinomata

Pasta Dandy

Specialità dell'antica Casa Whittemore di Boston (America)

da molti imitata, da nessuno eguagliata.

Annerbidisce la pelle, la preserva dalle screpolature. Non altera i colori, non insudicia gli abiti.

Una scatola grande franca contro cartol. vaglia di L. 1.
G. Ceribelli e C., Milano.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri *50. 1.37.85 | 100. 1.61.85 | 200. 1.78.25 | 300. L. 91.70*
funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | *DALLE MOLLE* & C. | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

VILLA

DA VENDERE OD AFFITTARE

a **Senigallia**, ad 800 metri dalla città e dal mare, sita su ameno poggio, composta di 14 vani al primo piano e 12 vani al pianterreno, con scuderia, rimessa e cantina.
La Villa è fornita di acqua potabile eccellente: è cinta da giardino e bosco: ha **due** *cedari* e **mezzo di** terra a coltura intensiva, più un **orto** di 2000 metri quadrati e una **vigna** con 6000 viti.
Per le trattative, tanto per l'affitto quanto per la vendita, rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità del **Popolo Romano.** - Condizioni convenientissime.

Per norma

Tutta la Villa per 8 mesi Lire 500
" " " 7 " " 700
" " " 6 " " 900
Vendita L. 25.000

☞ Preghiamo il Proprietario a passare all'Ufficio del **Popolo Romano.**

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *1 Settembre 1893 — Reg. Att. Vol. 68 N. 195.*
per " Procédé de cémentation des plaques de blindage par les gaz hydrocarbonés avec ou sans addition de gaz ammoniac „
della Società **Schneider & C.**, a Creusot, Francia, trasferita alla Società **The Harvey Steel C. Of New Jersey.**
La titolare è disposta a concedere licenze di esercizio della privativa suindicata a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Società Italiana Strade Ferrate Meridionali

15° Decade — Dal 1 al 10 giugno 1897.

Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1897

a paralello coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1897	1,021,610 88	47,117 91	352,961 53	1,245,484 24	9,050 15	2,676,267 76	4,948 —	— —
1896	940,393 —	46,009 93	355,985 04	1,142,446 31	12,772 71	2,475,477 23	4,948 —	— —
diff.	+ 81,171 02	+ 1,108 72	— 16,976 51	+ 103,037 93	— 1,722 56	+ 200,790 53	0 00	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1897	15,983,954 70	841,197 38	4,750,570 02	20,010,297 37	161,899 25	41,750,218 91	4,248 00	— —
1896	15,234,729 53	824,764 80	4,489,700 98	17,781,938 01	190,542 10	38,523,681 82	4,248 00	— —
diff.	+ 749 225 17	+ 16,433 32	+ 260,869 04	+ 2228357 36	— 28,642 85	+ 3226537 23	0 00	— —

RETE COMPLEMENTARE

PRODOTTI DELLA DECADE								
1897	73,959 68	1,850 30	32,087 58	113,651 90	960 45	221,559 85	1,377 00	— —
1896	76,007 17	1,419 18	29,609 86	115,499 45	979 37	223,915 03	1,377 00	— —
diff.	— 2,047 52	+ 431 12	+ 2,477 69	— 1,847 55	— 18 92	— 2,355 18	0 00	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1897	1,026,899 47	26,513 54	356,6 7 17	1,428,003 43	17,172 58	2,543,887 59	1,359 88	— —
1896	975,939 46	21,357 62	345,922 43	1,230,998 83	20,136 60	2,373,089 93	1,753 38	— —
diff.	+ 51,279 01	+ 5,155 92	+ 18,472 00	+ 207,004 60	— 2,964 02	+ 170,797 66	0 00	— —

RETI RIUNITE

Prodotto per Chilom.	della decade	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
		530 77	460 62	+ 70 15
		6441 80	5,896 46	+ 545 34

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *26 Giugno 1891 — Reg. Att. vol. 72, N. 39.*
Per: Procédé et appareil pour obtenir de la glycérine et autres produits des lessives glycérineuses.
dei sigg. **Joseph Van RUYMBEKE & Frederick JOBBINS**
a New-York, S. U. d'America.
G' inventori sono disposti a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cento

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDESI CASA in amena collina piana, di 2 quarti, di 7 stanze di terreno annesso, in quanto fertile. Rivolgersi Raimondo Nelli Pisa. 203

LIRE 200,000 per non minore di anni 5 contro pegno ipotecario su fondi urbani in Roma. Non si tratta con mediatori. Per schiarimenti rivolgersi al R. Notaio Allarecca piazza Cancelleria Roma. 206

NETTUNO stione rendita annua lire 1400 vendesi Lire 25,000 pagamenti da convenirsi anche a condizioni favorevoli. Esclusi mediatori dirigersi Ufficio sig. Lesse Aaronelli

CERCASI PEL 1. OTTOBRE p. v. appartamento signorile o villino, nei quartieri alti anche fuori Porta. Indirizzare offerta al signor Luigi Berti 69, Piazza SS. Apostoli. 272

D'AFFITTARSI

PER TINTORIA e per altro genere di lavorazione e magazzino affittasi vasti locali siti in via Cremona N. 40 e 41, con vasconi ed acqua perenne. Rivolgersi al portiere N. 43. 256

VIA URBANA 24 piano 1. interno, Due camere, cucina, acqua marcia, vasche, bucataro per lire 30 mensili, al N. 27 bottega con vetrina completa rivoccamera, cucina, acqua marcia, per lire 20. Le chiavi al 24 p. p. 278

POZZETTO 122 D'affittarsi subito un quartierino interno al piano 3 composto di stanza, camino cucina acqua, nonchè cantina vasche da lavare portiere gas. Dirigersi dal portiere. 282

VIA GOITO N. 46 p. p. affittasi subito a famiglia civile quartiere signorile, appartamento, tre camere, gabinetto, cucina con due balconi, cantina, posizione levante mezzogiorno, per mensili L. 70. 278

Bagni e Villeggiature

25 parole Lire Una - In più di 25, cent. 5 cad.

FAVOREVOLE OCCASIONE vendesi una villa recentemente costruita, già abitabile, annata in amena posizione della Sabina sulla strada provinciale, composta di cantina, scuderie, cancelli, cantina, cessi (uno sistema moderno), sottoscesi. Quasi tutte le camere del villino sono fornite di acqua potabile. Vendesi alcune di terreno arbustato, vitato, olivato che le circonda di circa sedici ettari con casa colonica di quattro ambienti, stalla, rimessa. Non si accettano mediatori. Rivolgersi notaio Matteo Baldi. Via del Sudario 16 Roma

VIAREGGIO Splendido villino sul mare elegantemente mobiliato acqua potabile, vasti stanze scuderia e rimesse, Dirigersi per trattative al sig. Collari Farmacia Impiegati 30 Settembre 66 A. 227

CASTEL GANDOLFO affittasi splendida casa in ottima posizione, divisibile in piccoli appartamenti. Dirigersi. Pagnanelli trattoria della ferrovia Castel Gandolfo. 279

ROCCA DI PAPA appartamento 1. piano, elegantemente mobiliato giardino, scuderia e rimessa nel villino del Credito Italiano (già Banca di Genova). Per trattative rivolgersi in Roma via Piemonte 1

ROCCA DI PAPA affittasi per l'intera stagione villino ed appartamenti mobiliati, sulla piazza Regina Margherita, vista panoramica, posizione ed convenientissimi. Rivolgersi Carlotti Rocca Veneta 42 Roma

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

FIASCHETTERIE LAURINI Corso Vittorio 393, Via Marianna Dionigi 39. Trifone 1.05. Amatore 77, Vini collino Frascati, Chianti, Orvieto. Fiasco Litro 1,50 a 5,00. Garantiti secondo da mocogni.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecco e Junge, Offenbach a/M.
Gerente Ditta E. Magnani — Ingegnere Berger Wirth, Ligeia

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

MEDICI, FARMACISTI con alla matricola. Dispensa gratuita per condotta. Miti pretese. — Via Merulana, 208. ROMA.

CERCASI DOMESTICA Referenze indispensabili. Dirigersi 131 via Gaeta dalle ore 10 alle 12 A. M. 278

SIGNORA INGLESE distinta desidera accompagnare persona sola in villeggiatura, signora per pacare inglese. Ottime referenze. Via Aurelliana, 59 interno 6 scala. 279

EX SOTTUFFICIALE delle guardie carcerarie in quiescenza cerca posto di portiere assistente o custode presso ditte private, ministeri, ville signorili, ecc. Si unisce pubblicità del "Popolo Romano". *(Dic.)*

SIGNORINA ITALIANA con ottimi superiori, desidera andare, anche altrove, con signora, signorine, istitutrice di fanciulli e adolescenti. Conosce il francese. Barozzi. Via Ripetta 35.

PERSONA ATTIVA che può dare buone referenze cerca occupazione come commesso o lavorante ferraio offrendosi per alcuni giorni anche gratuitamente. G. Bartolini posta restante Roma.

SIGNORINA di buona famiglia istruisce fanciulli d'ambo i sessi fino alla quinta classe elementare compreso il francese. Dirigersi Coppelle 32 p. ultimo.

SIGNORA in buona età, che può dare migliori referenze da casa nobile od hotel di primo ordine, guarda di Roma. Condizioni convenientissime. Rivolgersi avviso Ufficio Pubblicità del " Popolo Romano „ indicando indirizzo ed ora in cui si può presentare. 280

SIGNORA distinta sola di anni desidera accompagnare persona sola in qualità di donna di casa o governante, all'occorrenza anche per compagna di viaggio Dirigere domanda A. B. C. D. Corso 3° p. S. Rocco.

CERCASI signore solo che voglia camere mobiliate e vitto, arieggiate, posizione centrale, piano 2 con ingresso libero sulla scala, presso distinta famiglia. Per trattative rivolgersi al caffè in via della Carrozze N. 69.

MARITO E MOGLIE con ottimi certificati ed referenze cercano posto da portiere. Rivolgersi via Ripetta 180 Lorenzo Monzani.

D' AFFITTARSI

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, nel villino di B. Ricola Tolentino palazzo Morosi. Prezzo eccezionale. Rivolgersi al portiere.

ELEGANTISSIMO appartamento mobiliato, oppure camera e salotto, e camere separate con ingresso libero, piano primo, aria eccellente, vista incantevole, prezzi modicissimi. Vi Venti Settembre N. 64.

UNA CAMERA ammobiliata ben esposta, franche d'affitto dal 15 luglio corrente. Via Gaeta 5 p. 2.